

Relazione di verifica
sullo stato di attuazione degli
Accordi di Programma Quadro (APQ) delle
Strategie Aree Interne del Friuli Venezia Giulia
ai sensi del punto 2.1.2, sezione 2 del SI.GE.CO. per l'attuazione
delle strategie delle Aree Interne del Friuli Venezia Giulia.
Contratto n.3 del 08.09.2022.
Output B2 del Piano di Lavoro approvato in data 02.11.2022.

31 marzo 2023

Indice

Glossario	3
1. Introduzione	4
2. Fonti dei dati	5
3. Approccio metodologico	6
4. Gli Accordi di Programma Quadro Strategie Aree Interne	7
4.1 Area interna Alta Carnia	8
4.2 Area interna Dolomiti Friulane	15
4.3 Area interna Canal del Ferro – Val Canale	21
5. Stato di attuazione degli Accordi di Programma Quadro Aree Interne	27
5.1 Alta Carnia	27
5.2 Dolomiti Friulane	33
5.3 Canal del Ferro – Val Canale	38
5.4 Interviste	44
6. La check-list di controllo	49
7. Conclusioni e raccomandazioni	67

Glossario

In questo glossario si introducono sigle o acronimi utilizzati nel corso della presente Relazione:

- APQ: Accordo di Programma Quadro
- FEASR: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
- FSE: Fondo Sociale Europeo
- FESR: Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
- GAL: Gruppo di Azione Locale
- NUVV: Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici
- PAR: Programma Attuativo Regionale
- PSC: Piano di Sviluppo e Coesione
- PSR: Piano di Sviluppo Rurale
- RUA: Responsabile Unico per l'Attuazione
- SAU: Superficie Agricola Utilizzata
- SIAN: Sistema Informativo Agricolo Nazionale
- SNAI: Strategia Nazionale Aree Interne
- SSC: Servizio Sociale dei Comuni
- SSL Strategia di Sviluppo Locale (rif. GAL)

1. Introduzione

La Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) è una politica territoriale diretta al miglioramento della qualità dei servizi ai cittadini e delle opportunità economiche nei territori interni e a rischio marginalizzazione.

Sono "aree interne" i territori caratterizzati da una significativa distanza dai principali centri di offerta di servizi (Salute, Scuola, Mobilità), ma anche da una disponibilità elevata di importanti risorse ambientali (idriche, sistemi agricoli, foreste, paesaggi naturali e umani) e risorse culturali (beni archeologici, insediamenti storici, abbazie, piccoli musei, centri di mestiere).

La Strategia Nazionale per le Aree Interne ha il duplice obiettivo di adeguare la quantità e la qualità dei servizi di Salute, Scuola e Mobilità (i cosiddetti servizi di cittadinanza) e di promuovere progetti di sviluppo che valorizzino il patrimonio naturale e culturale di queste aree, puntando anche su filiere produttive locali. Nel lungo periodo, l'obiettivo della Strategia è quello di invertire le attuali tendenze demografiche delle aree interne.

La presente Relazione di Verifica sullo stato di attuazione degli Accordi di Programma Quadro delle Strategie Aree Interne del Friuli Venezia Giulia è stata curata dal sottoscritto in collaborazione con il NUVV interno all'Amministrazione regionale, ed è riferita all'avanzamento degli Accordi di Programma Quadro delle tre aree, Alta Carnia, Dolomiti Friulane e Canal del Ferro-Val Canale. Ha il compito di verificare lo stato di attuazione degli APQ al fine di fornire eventuali suggerimenti per l'attuazione ed il superamento di eventuali criticità, sulla base delle informazioni fornite dal RUA nella Relazione di Avanzamento Annuale dell'APQ.

2. Fonti dei dati

Le fonti utilizzate per la redazione della seguente Relazione di verifica sono le seguenti:

- Strategia Nazionale Aree Interne Alta Carnia “Futuro Alta Carnia”
- Strategia Nazionale Aree Interne Dolomiti Friulane “La montagna, nuova opportunità. L'innovazione come contaminazione”
- Strategia Nazionale Aree Interne Canal del Ferro-Val Canale “Terra di confine come terra di nuove occasioni”
- Relazione di Avanzamento Annuale 2021 - Accordo di Programma Quadro Area interna Alta Carnia
- Relazione di Avanzamento Annuale 2021 - Accordo di Programma Quadro Area interna Dolomiti Friulane
- Relazione di Avanzamento Annuale 2021 - Accordo di Programma Quadro Area interna Canal del Ferro – Val Canale
- Sistema di monitoraggio OpenCoesione (www.opencoesione.gov.it/)
- GAL Euroleader, per i bandi FEASR (www.euroleader.it)
- GAL Open Leader, per i bandi FEASR (www.openleader.it)
- GAL Montagna Leader, per i bandi FEASR (www.montagnaleader.org)

3. Approccio metodologico

La metodologia utilizzata nella redazione della Relazione di verifica integra una prima fase di analisi *on desk*, comprendente l'analisi delle Relazioni di Avanzamento Annuali realizzate dalla Regione Friuli Venezia Giulia e relative all'anno 2021 e dei dati di monitoraggio disponibili sui siti web dei soggetti responsabili dell'attuazione degli Accordi di Programma Quadro, ed una seconda parte di indagine *on field*, che si è ritenuta utile per inquadrare al meglio il contesto, tramite la realizzazione di interviste a soggetti coinvolti nell'attuazione degli APQ.

La fase *on desk* è iniziata con una fase preliminare di analisi dei documenti relativi alle Strategie delle Aree Interne Alta Carnia, Dolomiti Friulane e Canal del Ferro–Val Canale, quali le Strategie delle Aree Interne, gli Accordi di Programma Quadro sottoscritti, le Delibere di Giunta regionale per definire scenari, azioni e risultati attesi. Successivamente si è provveduto ad esaminare le Relazioni di Avanzamento Annuali, per verificare lo stato di avanzamento, la raccolta e l'analisi dei dati e degli indicatori di monitoraggio. Lo studio è quindi proseguito con l'esame dei dati disponibili sui siti web, come il sito OpenCoesione, che rappresenta il sistema ufficiale di monitoraggio a livello nazionale di ogni singolo APQ, e i siti web dei Gruppi di Azione Locale dei territori coinvolti per raccogliere i dati più aggiornati per fondo di finanziamento e per singolo intervento.

Nella fase *on field* si è proceduto ad effettuare una rilevazione diretta sull'attuazione degli APQ, attraverso interviste focalizzate a raccogliere informazioni qualitative sull'avanzamento sui risultati ottenuti, sui tempi di attuazione e sui problemi incontrati e sulle possibili soluzioni da attivare *pro futuro*. Le interviste sono state effettuate a soggetti rilevanti dei territori interessati, quali Presidenti e/o dirigenti delle Comunità di Montagna della Carnia, delle Dolomiti Friulane e della Canal del Ferro-Val Canale, Presidenti e/o Direttori dei GAL Euroleader, Montagna Leader ed Open Leader, Sindaci dei Comuni interessati dagli APQ.

4. Gli Accordi di Programma Quadro Strategie Aree Interne

In questa edizione della Relazione di verifica si è ritenuto qui di seguito di riprendere sommariamente le principali caratteristiche degli Accordi di Programma Quadro attivati nella Regione Friuli Venezia Giulia nelle aree della Carnia, della montagna pordenonese e del Tarvisiano.

I Comuni capofila delle Strategie sono rispettivamente il Comune di Paluzza (UD) per la Strategia "*Futuro Alta Carnia*", il Comune di Claut (PN) per la Strategia "*La montagna nuova opportunità. L'innovazione come contaminazione*" e il Comune di Resiutta (UD) per la Strategia "*Terra di confine come terra di nuove occasioni*".

Le Delibere della Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia che approvano le singole Strategie per le Aree Interne sono:

- DGR n. 637/2017 per l'Area interna Alta Carnia
- DGR n. 941/2019 per l'Area interna Dolomiti Friulane
- DGR n. 400/2020 per l'Area interna Canal del Ferro – Val Canale

Le Strategie si sviluppano secondo due linee di azione principali:

- lo Sviluppo locale
- i Servizi essenziali

che vengono dettagliate in Interventi finanziate dai fondi comunitari e da risorse nazionali.

La copertura finanziaria delle Strategie è garantita dalle risorse dei fondi FESR, FSE e FEASR (tramite il PSR 2014-2020) e dalla legge nazionale secondo questo schema:

- Risorse predeterminate: POR FSE e Legge 147/2013, art.1, c.13
- Risorse a bando che comportano la copertura di quota dell'investimento da parte dei beneficiari: FESR, FSE, FEASR (attraverso il PSR Misura 19)

4.1 Area interna Alta Carnia

DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA

L'Alta Carnia è un territorio di 21 Comuni, rispettivamente Ampezzo, Arta Terme, Cercivento, Comeglians, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ovaro, Paluzza (capofila), Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Treppo Ligosullo e Zuglio, che occupano un'area di quasi mille chilometri quadrati (il 12% della superficie complessiva della regione), ma ospitano appena l'1,3% della popolazione residente (18.794 persone al 31 dicembre 2021). Il territorio è situato tra i 400 e i 1.400 metri sul livello del mare (con il comune di Sauris oltre i mille metri).

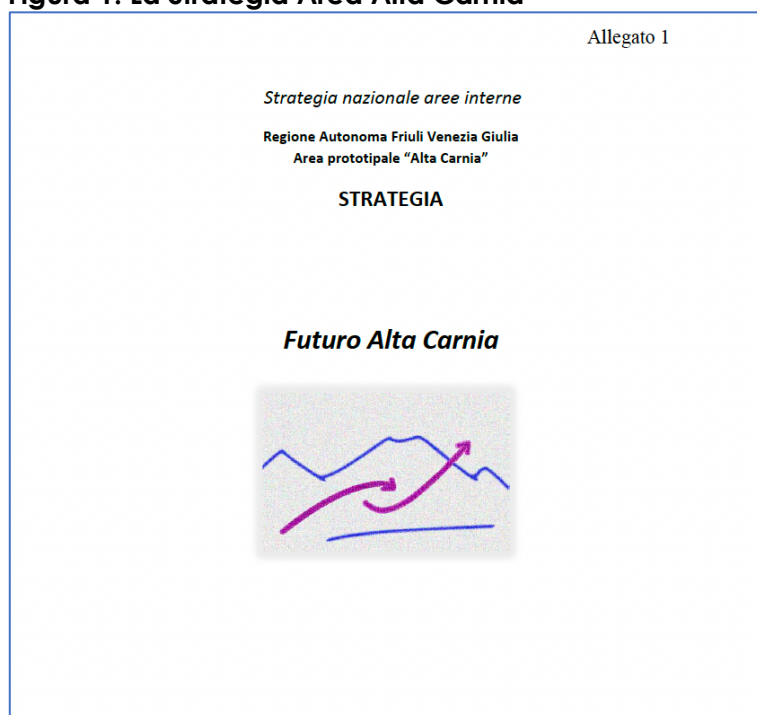
I monti e i boschi rappresentano l'identità dell'Alta Carnia e sono stati scelti come "simbolo" della Strategia "*Futuro Alta Carnia*". La Strategia si sviluppa secondo due linee principali, lo sviluppo locale e i servizi essenziali per il miglioramento dell'istruzione, della salute e della mobilità.

Lo Sviluppo Locale ha un particolare riferimento agli interventi volti al sostegno della filiera foresta legno e del settore agroalimentare, valorizzandone le sue interrelazioni con i settori del turismo e dell'artigianato, anche attraverso l'incentivazione di processi di aggregazione e attività di marketing/promozione congiunte, cui si affiancano interventi mirati alla formazione professionale e all'inserimento occupazionale nelle filiere che sono state individuate come fattori di sviluppo del territorio. La gestione del bosco è un elemento centrale della Strategia: la risorsa forestale cresce di un milione di metri cubi all'anno, ma ad oggi appena il 10% viene prelevata. La Strategia prevede la realizzazione di un "condominio forestale" con l'obiettivo di una ricomposizione fondiaria, che permetta di valorizzare anche i piccoli appezzamenti di bosco attraverso una rete di imprese capace di connettere le parti più pregiate della filiera del legno; ad oggi, il legname prelevato in Friuli non è in grado di rispondere adeguatamente alla domanda già esistente sul mercato, che riguarda sia il suo utilizzo per la produzione di energia (termica ed elettrica) sia la sua trasformazione (con le eccellenze regionali nel comparto dei mobili e del parquet). Le imprese forestali rappresentano uno dei punti fermi dell'economia dell'area, e rappresentano un "freno" di fronte allo spopolamento che colpisce l'area, che ha visto diminuire la popolazione del 34% tra il 1971 e il 2011. Un altro punto di forza è la produzione casearia che è direttamente collegata a funzioni di tutela del territorio: in Carnia esistono 36 malghe da latte, il 60% del totale regionale. La Strategia individua e sostiene anche l'agricoltura di montagna, con l'obiettivo di internalizzare sul territorio la filiera agroalimentare, favorendo la nascita di imprese artigiane capaci di trasformare i prodotti. A queste azioni vengono destinati circa 3,5

milioni di euro, pari a poco più del 35% dei finanziamenti complessivamente a disposizione della Strategia.

La progettualità sui Servizi essenziali è finalizzata al miglioramento della qualità e quantità dei servizi per l'istruzione, per la salute e per la mobilità. Nel settore dell'istruzione si sono delineati progetti educativi collegati alle risorse territoriali e ad esigenze di maggiori competenze spendibili anche in prospettiva lavorativa, come il potenziamento dell'offerta formativa in linea con le vocazioni territoriali, il rafforzamento delle competenze linguistiche e della didattica digitale, la realizzazione di laboratori ed attività extra scolastiche. Nel settore della salute i progetti sono rivolti in particolare alla popolazione residente anziana (il 27% dei carnici ha più di 65 anni) e sono stati definiti progetti di miglioramento del servizio sanitario territoriale e del pronto intervento sanitario, anche attraverso la realizzazione di elisuperfici, di potenziamento dei servizi di assistenza domiciliare con particolare riferimento alla popolazione anziana. Nel settore della mobilità si sono individuati progetti di potenziamento del servizio di trasporto pubblico locale in particolare a favore dei lavoratori pendolari, sviluppo di servizi di trasporto flessibile rivolto a specifiche esigenze della popolazione in condizioni di fragilità e delle famiglie. Vi sono inoltre progetti come le cooperative di comunità, che sono sostenibili nel privato-sociale e in grado di diversificare le proprie attività anche come cooperative di servizio per il settore turistico.

Figura 1. La Strategia Area Alta Carnia



Nel dettaglio, la Strategia Alta Carnia è strutturata nelle seguenti Azioni:

<p>Azione 1 – Sostegno alle filiere locali: foresta-legno, agroalimentare, turismo Prevede lo sviluppo dell'economia del bosco mediante rafforzamento reti d'impresa, aiuti alle imprese agricole sostenendo anche i processi di aggregazione e attività di marketing e promozione congiunte; aiuti per investimenti in macchinari, impianti e consolidamento in chiave innovativa delle Pmi (introduzione servizi e tecnologie dell'ICT).</p>
<p>Azione 2 – Misure di formazione e aiuto all'impiego nei settori delle filiere della foresta-legno, dell'agroalimentare e del turismo Interventi mirati alla formazione professionale e all'inserimento nel mondo del lavoro, tra cui bonus occupazionale, aggiornamento delle competenze (tecniche, digitali e legate alla conoscenza delle lingue straniere, inglese e tedesco), tirocini transnazionali, sostegno alla creazione d'impresa in particolare per le donne.</p>
<p>Azione 3 – Qualificazione dei servizi del lavoro (per favorire le politiche di attrazione di imprese e lavoratori verso l'area progetto) Progetto speciale volto ad aumentare la capacità di attrazione del sistema locale attraverso una sinergia tra le azioni strategiche volte a migliorare la qualità della vita e la produttività delle filiere economiche locali.</p>
<p>Azione 4 – Una scuola per il territorio: identità, cittadinanza, competenze Potenziamento dell'offerta formativa in linea con le vocazioni territoriali (affinché i giovani scelgano di restare sul proprio territorio), attività specifiche per una migliore conoscenza delle lingue straniere (tedesco in primis) e formazione continua per adulti (con l'istituzione dei Civic Centre).</p>
<p>Azione 5 – La scuola digitale Diffusioni delle dotazioni per la didattica digitale nelle scuole.</p>
<p>Azione 6 – Una scuola vicina alle famiglie Miglioramento dei servizi di pre-post accoglienza, istituzione/potenziamento asili nido, efficientamento energetico degli edifici scolastici.</p>
<p>Azione 7 – Miglioramento del servizio sanitario territoriale e del servizio della medicina d'urgenza Sperimentazione del modello del "Polo della Salute" e potenziamento dei servizi di pronto intervento con la realizzazione di eli-superfici.</p>
<p>Azione 8 – Servizi a supporto della comunità locale: assistenza alla popolazione anziana Promuovere il benessere degli anziani e delle loro famiglie, realizzazione di progetti di prossimità e domiciliarità tramite le "Sentinelle di Comunità" (persone di riferimento per la popolazione anziana) o le cooperative di comunità.</p>
<p>Azione 9 – Trasporti Potenziamento del servizio del trasporto pubblico per i pendolari, accompagnamento di persone in condizione di fragilità alle sedi dei servizi socio-sanitari, gestione operativa di veicoli per trasporto di bambini e ragazzi da e verso lo svolgimento di attività extrascolastiche.</p>

Le Azioni individuate dalla Strategia sono ulteriormente suddivise in Interventi che fanno riferimento ai diversi fondi di finanziamento FESR, FSE, FEASR, Legge di stabilità.

Azione 1 – Sostegno alle filiere locali: foresta-legno, agroalimentare, turismo	
INTERVENTI	FONTE FINANZIARIA
<p>Intervento 1.1 Sostegno a iniziative coordinate e intersettoriali</p>	<p>PSR 2014-2020 MISURA 19 (sostegno allo sviluppo locale LEADER) (SLTP - Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo)"</p>
<p>Intervento 1.2 Aiuti alle imprese per investimenti tecnologici, nelle aree produttive della utilizzazione del legno e dell'industria agroalimentare</p>	<p>POR FESR 2014-2020 AZIONE 2.3.a</p>
<p>Intervento 1.3 Aiuti alle imprese per il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie basate sull'ICT, nelle aree produttive della utilizzazione del legno, dell'industria agroalimentare e del turismo</p>	<p>POR FESR 2014-2020 AZIONE 2.3.b</p>

Azione 2 – Misure di formazione e aiuto all'impiego nei settori delle filiere della foresta-legno, dell'agroalimentare e del turismo	
INTERVENTI	FONTE FINANZIARIA
<p>Intervento 2.1 Azioni di politica attiva del lavoro</p>	<p>POR FSE 2014-2020 ASSE 1 AZIONE 8.5.1</p>
<p>Intervento 2.2 Formazione mirata agli operatori</p>	<p>POR FSE 2014-2020 ASSE 3 AZIONE 10.4.2</p>
<p>Intervento 2.3</p>	<p>POR FSE 2014-2020</p>

Tirocini ed iniziative di mobilità anche transnazionali quali opportunità privilegiata di apprendimento e di professionalità	ASSE 3 AZIONE 10.4.7
Intervento 2.4 Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo	POR FSE 2014-2020 ASSE 3 AZIONE 8.5.3

Azione 3 – Qualificazione dei servizi del lavoro (per favorire le politiche di attrazione di imprese e lavoratori verso l'area progetto)	
INTERVENTI	Fonte FINANZIARIA
Intervento 3.1 Azioni di politica attiva del lavoro	Originale: POR FSE 2014-2020 ASSE 1 AZIONE 8.7.1 Modificata: Regione

Azione 4 – Una scuola per il territorio: identità, cittadinanza, competenze	
INTERVENTI	Fonte FINANZIARIA
Intervento 4.1 Potenziamento dell'offerta formativa in relazione alle vocazioni territoriali (integrazione del catalogo regionale dell'offerta orientativa (nuovi prototipi))	Originale: POR FSE 2014-2020 ASSE 1 AZIONE 10.6.7 Modificata: Regione
Intervento 4.2 Potenziamento dell'offerta formativa in relazione alle vocazioni territoriali (percorsi curricolari personalizzati e verticali, laboratori dedicati alle risorse locali, percorsi teorici e laboratoriali di cultura di impresa) - "Territorial Lab"	LEGGE DI STABILITA'
Intervento 4.3 Potenziamento dell'insegnamento della lingua tedesca	LEGGE DI STABILITA'
Intervento 4.4 Progetti di "Alternanza scuola-lavoro"	POR FSE 2014-2020 ASSE 3 AZIONE 10.4.7
Intervento 4.5 Formazione continua ("Civic Centre")	LEGGE DI STABILITA'

Azione 5 – La scuola digitale	
INTERVENTI	Fonte FINANZIARIA
Intervento 5.1 Diffusione delle dotazioni per la didattica digitale (compresa la realizzazione delle reti)	LEGGE DI STABILITA'

Azione 6 – Una scuola vicina alle famiglie	
INTERVENTI	Fonte FINANZIARIA
Intervento 6.1 Miglioramento della accoglienza pre e post scuola	LEGGE DI STABILITA'
Intervento 6.2 Istituzione o potenziamento di asili nido e istituzione di sezioni "Primavera" nella scuola d'infanzia	LEGGE DI STABILITA'
Intervento 6.3 Riduzione dei costi gestionali dei plessi scolastici (efficientamento energetico)	POR FSE 2014-2020 AZIONE 3.1

Azione 7 – Miglioramento del servizio sanitario territoriale e del servizio della medicina d'urgenza	
INTERVENTI	Fonte FINANZIARIA
Intervento 7.1 Sperimentazione del modello del "Centro territoriale di salute della montagna"	LEGGE DI STABILITA'
Intervento 7.2 Potenziamento del servizio di pronto intervento sanitario (realizzazione di eli-superfici)	LEGGE DI STABILITA'

Azione 8 – Servizi a supporto della comunità locale: assistenza alla popolazione anziana	
INTERVENTI	Fonte FINANZIARIA
Intervento 8.1 Benessere degli anziani e delle loro famiglie	LEGGE DI STABILITA'
Intervento 8.2 Realizzazione di servizi di prossimità e domiciliarietà per il tramite di cooperative di comunità (comprese le società cooperative di gestione degli alberghi diffusi)	LEGGE DI STABILITA'

Azione 9 – Trasporti	
INTERVENTI	FONTE FINANZIARIA
Intervento 9.1 Potenziamento del servizio di trasporto pubblico locale per i lavoratori pendolari verso località, esterne all'Alta Carnia, di maggiore concentrazione delle attività lavorative (conca di Tolmezzo)	LEGGE DI STABILITA'
Intervento 9.2 Realizzazione di un servizio di trasporto flessibile dedicato all'accompagnamento delle persone in condizione di fragilità alle sedi dei servizi socio-sanitari e ad altri servizi pubblici presenti in Carnia	LEGGE DI STABILITA'
Intervento 9.3 Acquisto e gestione operativa di veicoli da adibire prevalentemente al trasporto di bambini e ragazzi verso e da luoghi di svolgimento delle attività educative, ricreative, culturali e sportive - aggiornamento	LEGGE DI STABILITA'

Una ulteriore suddivisione raggruppa gli Interventi in base alla fonte di finanziamento.

Il FEASR, gestito dal GAL Euroleader e sostanzialmente nella Misura 19 Sottomisura 19.2, finanzia l'Intervento 1.1 che prevede il sostegno delle filiere turismo, economia del bosco e settore agricolo e agroalimentare per lo sviluppo endogeno dell'Alta Carnia.

Il POR FESR finanzia gli Interventi 1.2, 1.3 e 6.3 che prevedono aiuti alle imprese per investimenti tecnologici per introduzione di servizi innovativi (ICT) nei settori legno, industria agroalimentare e turismo e interventi di efficientamento energetico nei plessi scolastici.

Il POR FSE finanzia gli Interventi 2.1, 2.2, 2.3, 3.1, 4.4 che prevedono azioni di politica attiva del lavoro, formazione mirata, tirocini e mobilità, qualificazione dei servizi del lavoro e progetti di alternanza scuola-lavoro.

La Legge di Stabilità finanzia gli Interventi 4.2, 4.3, 4.5, 5.1, 6.1, 6.2, 7.1, 7.2, 8.1, 8.2, 9.1, 9.2, 9.3 che prevedono 6 interventi nel campo dell'istruzione (potenziamento offerta formativa, insegnamento del tedesco, *Civic centre*, dotazione per la didattica digitale, miglioramento dell'accoglienza scolastica, asili nido e sezioni Primavera), 4 interventi nel campo della sanità (sperimentazione modello Polo della salute della montagna, realizzazione di elisuperfici, benessere anziani, servi di prossimità), 3 interventi nel campo della mobilità (trasporto pubblico per i lavoratori, trasporto flessibile per i fragili, trasporti verso attività sportive, educative, ricreative, culturali)

Il PSC finanzia l'Intervento 2.4 nel campo del sostegno alla creazione d'impresa mentre la LR 20/2015 finanzia l'Intervento 4.1 per il potenziamento dell'offerta formativa.

QUADRO FINANZIARIO

La copertura finanziaria degli interventi alla sottoscrizione dell'APQ, avvenuta ad aprile 2017, era pari a 8.354.000 euro, così suddivisa:

- a) Stato (Legge 147/2013, art. 1 comma 13): euro 3.740.000,00
- b) POR FESR: euro 2.114.000,00
- c) POR FSE: euro 1.000.000,00
- d) PSR FEASR: euro 1.500.000,00

con risorse private previste nell'ordine di 1.201.000 euro.

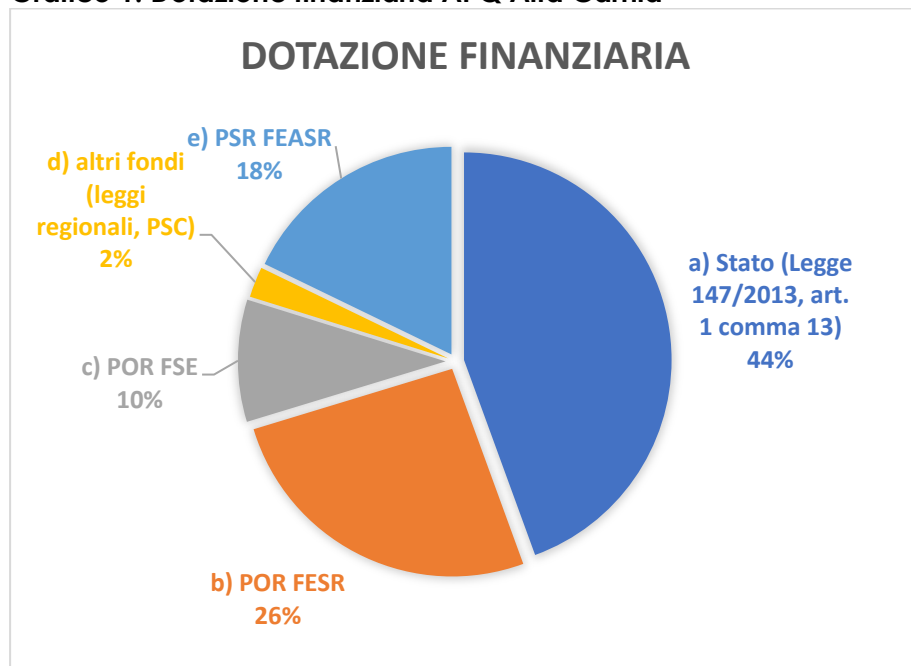
Nel corso dell'attuazione dell'APQ sono intervenute modifiche al quadro finanziario, in ragione delle variazioni sul fondo FESR che ha registrato un aumento della dotazione finanziaria e di alcuni progetti del POR FSE che sono transitati nella disponibilità della Regione Friuli Venezia Giulia per essere finanziati con fondi regionali.

Al 31 dicembre 2021 la dotazione pubblica risulta essere stata così modificata:

- a) Stato (Legge 147/2013, art. 1 comma 13): euro 3.740.000,00
- b) POR FESR: euro 2.177.202,19
- c) POR FSE: euro 800.000,00
- d) altri fondi (leggi regionali, PSC): euro 200.000,00
- e) PSR FEASR: euro 1.500.000,00

per un totale di spesa di 8.417.202,19 euro, a cui sono da aggiungere le risorse private pari a 1.201.000 euro.

Grafico 1. Dotazione finanziaria APQ Alta Carnia



a) Stato (Legge 147/2013, art. 1 comma 13)	3.740.000,00 €	44%
b) POR FESR	2.177.202,19 €	26%
c) POR FSE	800.000,00 €	10%
d) altri fondi (leggi regionali, PSC)	200.000,00 €	2%
e) PSR FEASR	1.500.000,00 €	18%

3.2 Area interna Dolomiti Friulane

DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA

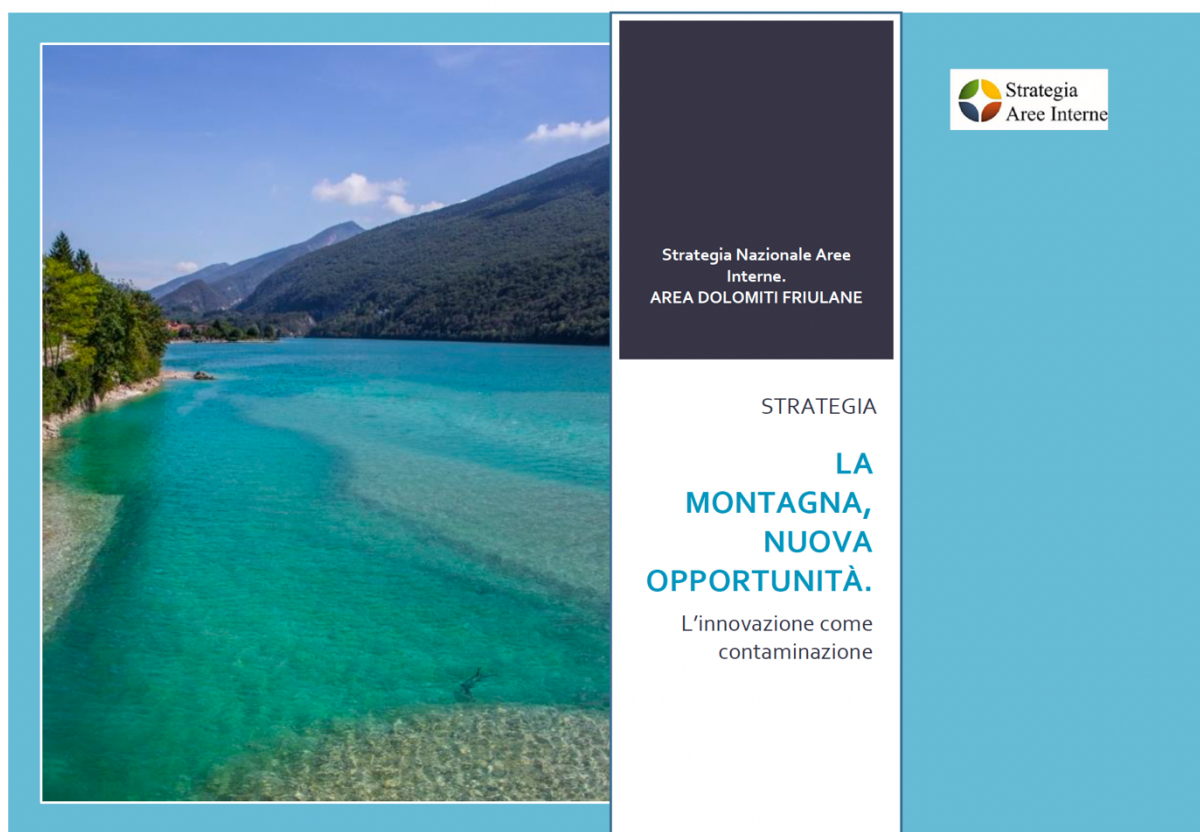
La Strategia *“La montagna, nuova opportunità. L'innovazione come contaminazione”* delle Dolomiti Friulane riguarda 16 comuni, suddivisi negli 8 comuni dell'area progetto, Barcis, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Frisanco, Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, che sono quelli delle vallate interne ad alto valore naturalistico ma penalizzati dal punto di vista strutturale e negli 8 comuni della fascia pedemontana, Andreis, Arba, Cavasso Nuovo, Fanna, Maniago, Sequals, Vajont e Vivaro, ovvero dell'area strategica in cui si concentrano servizi e attività produttive con dinamiche demografiche più favorevoli. L'area interessata dalla Strategia occupa una superficie complessiva di 898,50 km², di cui 728,80 km² ricadenti negli otto Comuni dell'area progetto. La popolazione complessiva, poco più di 26.000 residenti, vede appena 4.700 abitanti nell'area progetto, per un valore medio di 6,5 residenti/km². Altro dato statistico rilevante è che appena il 27% della popolazione ha meno di 34 anni, contro un 28% di anziani residenti.

Le Dolomiti Friulane rappresentano un contesto paesaggistico caratterizzato da ricchezza ambientale ed elevata naturalità, di cui fa parte anche il sito UNESCO *“Dolomiti Friulane”*, rappresentato simbolicamente dalla guglia del Campanile di Val Montanaia. Il territorio è caratterizzato da una significativa presenza di superficie forestale, pari al 62,7% del totale (la media regionale è del 44,7%) che deriva anche dal progressivo abbandono delle attività agricole: la percentuale di superficie agricola utilizzata (SAU) è pari al 12,1%, secondo i dati del 2010. La conformazione orografica e infrastrutturale, la localizzazione dei servizi a valle, in particolare per quanto riguarda sanità e istruzione di secondo grado, e la concentrazione delle attività produttive, e dunque delle occasioni di lavoro, nel distretto pedemontano, sono fattori che portano naturalmente i comuni dell'area montana a *“gravitare”* verso quelli dell'area pedemontana.

Attraverso le azioni della Strategia si intende, quindi, mettere a sistema e a servizio dell'area la maggior forza e capacità innovativa, in termini produttivi e di servizi così da ingenerare un meccanismo di sviluppo equilibrato di tutto il territorio. L'area montana ha tutte le possibilità per candidarsi quale meta di un turismo di qualità. Per poterlo fare, però, le imprese dell'intera area hanno l'esigenza di un supporto nella costruzione di una strategia industriale/produttiva competitiva. Queste attività andranno a toccare il sistema produttivo locale agroalimentare; il marketing d'area (per far conoscere gli elementi di forza e attrattività); la gestione e valorizzazione del paesaggio; il

coordinamento dell'offerta territoriale di eventi, prodotti e servizi turistici; il sostegno alle attività cooperative per la gestione di servizi integrati, rivolti alla popolazione residente e ai turisti; lo scambio di esperienze e l'integrazione tra sistema scolastico, istituzioni locali e mondo del lavoro locale. In ambito sanitario, si forniranno alla popolazione anziana strumenti in grado di migliorare la possibilità di vivere nella propria casa in condizioni adeguate sia dal punto di vista sanitario che socio-relazionale. Si prevede l'utilizzo della telemedicina, ma anche la strutturazione di almeno 8 punti salute, sfruttando e adeguando gli spazi sanitari ambulatoriali esistenti o individuandone di nuovi. Il miglioramento della mobilità, a favore dei residenti e turisti, sarà realizzato anche attivando nuove convenzioni con il gestore dei servizi di trasporto locale sia dotando le singole amministrazioni con dei mini van, per implementare un modello di trasporto integrativo e flessibile, da attuarsi attraverso forme di stretta collaborazione tra i Comuni dell'area.

Figura 2. La Strategia Area Dolomiti Friulane



Nel dettaglio, l'APQ Dolomiti Friulane è strutturato in Azioni, definite come segue.

Azione 1 - Iniziative di sostegno al sistema produttivo e turistico locale
Azione 2 - Misure di formazione e aiuto all'impiego
Azione 3 - Potenziamento dell'offerta formativa nella scuola primaria
Azione 4 - Azioni a favore del sistema di istruzione superiore e universitario
Azione 5 - Miglioramento dei servizi scolastici e riduzione dei costi
Azione 6 - Miglioramento dell'offerta dei servizi socio-assistenziali
Azione 7 - Miglioramento dell'offerta dei servizi sanitari
Azione 8 - Riorganizzazione e potenziamento del servizio di trasporto a favore dei residenti
Azione 9 - Rafforzamento dell'accessibilità in chiave turistica

Le Azioni individuate dalla Strategia sono ulteriormente suddivise in Interventi che fanno riferimento ai fondi di finanziamento FESR, FSE, FEASR, Legge di stabilità.

Azione 1. Iniziative di sostegno al sistema produttivo e turistico locale	
INTERVENTI	FONTI FINANZIARIE
Intervento 1.1 - a Sviluppo del sistema produttivo locale agroalimentare.	PSR 2014-2020 MISURA 19 (sostegno allo sviluppo locale LEADER)
Intervento 1.1 - b Sviluppo della competitività dei sistemi produttivi locali, artigianali e manifatturieri	PSR 2014-2020 MISURA 19 (sostegno allo sviluppo locale LEADER)
Intervento 1.1 - c. Interventi per la cura e la tutela del paesaggio	PSR 2014-2020 MISURA 19 (sostegno allo sviluppo locale LEADER)
Intervento 1.1 - d Coordinamento dell'offerta territoriale di prodotti, eventi e servizi turistici	PSR 2014-2020 MISURA 19 (sostegno allo sviluppo locale LEADER)
Intervento 1.1 - e Sostegno alla cooperazione di comunità	PSR 2014-2020 MISURA 19 (sostegno allo sviluppo locale LEADER)
Intervento 1.1 - f Realizzazione di progetti didattici innovativi	PSR 2014-2020 MISURA 19 (sostegno allo sviluppo locale LEADER)
Intervento 1.2 Aiuti alle imprese per investimenti tecnologici, con priorità alle aree produttive della filiera agroalimentare, della metallurgia, della trasformazione e lavorazione del legno.	POR FESR 2014-2020
Intervento 1.3 Aiuti alle imprese per il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie basate sull'ICT, con priorità alle aree produttive della filiera agroalimentare, della metallurgia, della trasformazione e lavorazione del legno e del turismo	POR FESR 2014-2020

Azione 2 - Misure di formazione e aiuto all'impiego	
INTERVENTI	FONTI FINANZIARIE
Intervento 2.1 Azioni di politica attiva del lavoro in favore dell'economia locale	POR FSE 2014-2020
Intervento 2.2 Formazione mirata per gli operatori	POR FSE 2014-2020
Intervento 2.3 Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo	POR FSE 2014-2020

Azione 3 - Potenziamento dell'offerta formativa nella scuola primaria	
INTERVENTI	FONTI FINANZIARIE
Intervento 3.1 Innovazione tecnologica della didattica	LEGGE DI STABILITA'
Intervento 3.2	LEGGE DI STABILITA'

Sperimentazione di un nuovo modello educativo aule pluriclasse	
Intervento 3.3 Formazione del personale docente	LEGGE DI STABILITA'

Azione 4 – Azioni a favore del sistema di istruzione superiore e universitario	
INTERVENTI	FONTE FINANZIARIA
Intervento 4.1 Sperimentazione di una "Scuola della Montagna"	LEGGE DI STABILITA'
Intervento 4.2 Progetti "Alternanza scuola-lavoro"	POR FSE
Intervento 4.3 Corsi teorico-pratici di orientamento verso le professioni della montagna (scuola superiore di 2° grado)	LEGGE DI STABILITA'

Azione 5 – Miglioramento dei servizi scolastici e riduzione dei costi	
INTERVENTI	FONTE FINANZIARIA
Intervento 5.1 Introduzione dei servizi di pre-scuola e post-scuola	LEGGE DI STABILITA'
Intervento 5.2 Riduzione dei costi gestionali dei plessi scolastici (efficientamento energetico)	POR FESR

Azione 6 – Miglioramento dell'offerta dei servizi socio-assistenziali	
INTERVENTI	FONTE FINANZIARIA
Intervento 6.1 Anziani oggi: benessere e comunità	LEGGE DI STABILITA'
Intervento 6.2 Sostegno alle giovani famiglie (progetto "Una genitorialità diffusa")	LEGGE DI STABILITA'
Intervento 6.3 Giovani protagonisti delle terre alte	LEGGE DI STABILITA'

Azione 7 – Miglioramento dell'offerta dei servizi sanitari	
INTERVENTI	FONTE FINANZIARIA
Intervento 7.1 Creazione dei punti salute	LEGGE DI STABILITA'
Intervento 7.2 Telemedicina	LEGGE DI STABILITA'

Azione 8 – Riorganizzazione e potenziamento del servizio di trasporto a favore dei residenti	
INTERVENTI	FONTE FINANZIARIA
Intervento 8.1 Potenziamento dell'offerta di servizi di TPL su gomma per l'accessibilità delle vallate	LEGGE DI STABILITA'
Intervento 8.2 Integrazione del sistema di trasporto locale in area progettuale	LEGGE DI STABILITA'

Azione 9 – Rafforzamento dell'accessibilità in chiave turistica	
INTERVENTI	FONTE FINANZIARIA
Intervento 9.1 Connessione della linea ferroviaria Sacile – Gemona del Friuli con le vallate interne (promozione della ciclabilità dell'area)	LEGGE DI STABILITA'

INTERVENTI	FONTE FINANZIARIA
Assistenza Tecnica	LEGGE DI STABILITA'

Una ulteriore suddivisione possibile raggruppa gli Interventi in base alla fonte di finanziamento.

Il FEASR, gestito da parte del GAL Montagna Leader nell'ambito della Misura 19 Sottomisura 19.2, finanzia l'Intervento 1.1, che si suddivide in 1.1.a, 1.1.b, 1.1.c, 1.1.d, 1.1.e, 1.1.f, che prevede il sostegno ad iniziative coordinate e intersettoriali al sistema produttivo e turistico locale. Questi Interventi si ritrovano nella SSL del GAL denominati come azioni 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5, 2.6 e 2.7.

Il POR FESR finanzia gli Interventi 1.2 e 1.3, che prevedono aiuti alle imprese per investimenti tecnologici per introduzione di servizi innovativi (ICT) nei settori della filiera agroalimentare, della metallurgia e del legno, e l'Intervento 5.2 che prevede interventi di efficientamento energetico nei plessi scolastici.

Il POR FSE finanzia gli Interventi 2.1, 2.2, 2.3 e 4.2 che prevedono azioni di politica attiva del lavoro, formazione mirata, tirocini e mobilità, percorsi di sostegno alla creazione d'impresa, alternanza scuola-lavoro.

La Legge di Stabilità finanzia gli Interventi 3.1, 3.2, 3.3 che intervengono nel campo dell'istruzione (innovazione della didattica, aule pluriclasse, formazione docenti, corsi di orientamento professioni della montagna, accoglienza pre e post scuola), gli Interventi 4.1, 4.3 che intervengono nella sperimentazione di una "Scuola della Montagna", gli Interventi 6.1, 6.2, 6.3, 7.1, 7.2 nel campo della sanità (benessere anziani, sostegno alle giovani famiglie, attenzione ai giovani, creazione punti salute), gli Interventi 8.1, 8.2, 9.1 nel campo della mobilità (trasporto pubblico su gomma, integrazione del sistema di trasporto, linea ferroviaria Sacile-Gemona del Friuli).

QUADRO FINANZIARIO

La copertura finanziaria degli Interventi alla sottoscrizione dell'APQ, avvenuta a giugno 2019, è pari a 7.417.700,00 euro, così suddivisi:

a) Stato (Legge L.147/2013, art.1 c.13): euro 3.740.000,00

b) POR FESR: euro 2.113.000,00

c) POR FSE: euro 480.000,00

d) PSR FEASR: euro 1.084.700,00

a cui si aggiungono le previste risorse private pari a 943.375,00 euro.

Nel corso dell'attuazione dell'APQ sono intervenute modifiche al quadro finanziario, in ragione delle variazioni di alcuni interventi come il POR FESR che ha visto un aumento considerevole della propria dotazione grazie all'attivazione di risorse regionali (PAR), il FEASR che è aumentato a 1.120.354,00 euro e l'attivazione del fondo PSC. Al 31 dicembre 2021 la situazione dei fondi pubblici è stata così modificata:

a) Stato (Legge 190/2014, legge di stabilità 2015): euro 3.740.000,00

b) POR FESR: euro 6.441.710,63

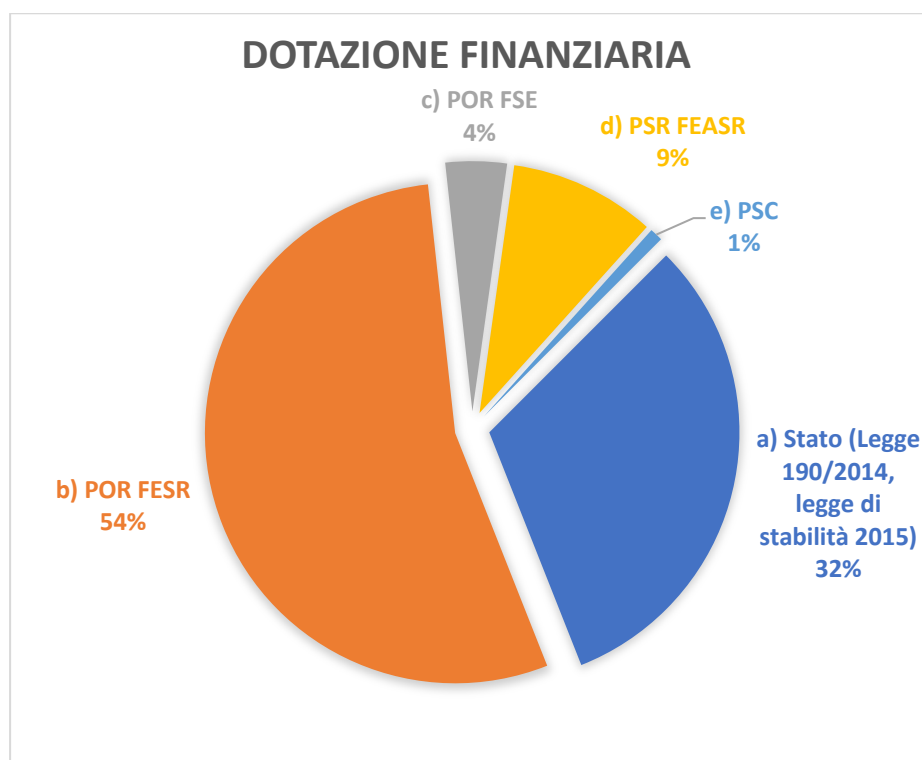
c) POR FSE: euro 469.790,00

d) PSR FEASR: euro 1.120.354,00

e) PSC: euro 100.000,00

per un totale di 11.544.855,00 euro, a cui si aggiungono le risorse private, pari a 943.375,00 euro.

Grafico 2: Dotazione finanziaria APQ Dolomiti Friulane



a) Stato (Legge 190/2014, legge di stabilità 2015)	3.740.000,00 €	32%
b) POR FESR	6.441.710,63 €	54%
c) POR FSE	469.790,00 €	4%
d) PSR FEASR	1.120.354,00 €	9%
e) PSC	100.000,00 €	1%

3.3 Area interna Canal del Ferro – Val Canale

DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA

L'area interna Canal del Ferro - Val Canale è situata nella parte nord-orientale della Regione Friuli Venezia Giulia e comprende 8 Comuni con una popolazione di circa 10.000 abitanti. L'applicazione del Trattato di Schengen, con l'apertura dei confini nazionali prima verso l'Austria (1995) e poi verso la Slovenia (2007), ha decretato il dissolvimento dell'economia dell'area del Canal del Ferro e della Val Canale, che si era plasmata attorno al sistema di uffici pubblici propri di una zona di confine (Dogana, Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza, Esercito, Ferrovia, ecc.). Un'economia di rendita, si potrebbe dire, basata soprattutto sul commercio.

In questa cornice, il percorso di costruzione della Strategia "Terra di confine come terra di nuove occasioni" ha consentito agli attori locali di portare avanti la riflessione già avviata intorno al rilancio del territorio in chiave turistica, partendo dall'elevato pregio ambientale dell'area e dalla sua relativa incontaminatazza. Ed è, quindi, intorno a questa visione che è stata orientata la Strategia, con l'obiettivo di ridurre la distanza in termini qualitativi e quantitativi ancora esistente rispetto all'immediata concorrenza di oltre confine.

Gli interventi previsti riguardano il supporto alle imprese del territorio in termini di innovazione tecnologica, con riferimento ai settori considerati prioritari: agroalimentare, lavorazione del legno e turismo. Sono previsti anche interventi per favorire la creazione di nuove imprese e l'autoimprenditorialità, insieme alla formazione del personale dipendente. Particolarmente rilevante appare un intervento in favore delle micro e piccole imprese locali che è diretto a mantenere quel tessuto necessario per garantire la resilienza delle piccole comunità di montagna, anche attraverso l'attivazione di cooperative di comunità nei centri minori.

Il duplice approccio alla tecnologia e all'attenzione del mantenimento della comunità si trova negli interventi pensati nei settori della Scuola e della Salute. Nel primo settore, è previsto un ampliamento della tecnologia, utile a consentire che gli alunni delle pluriclassi possano relazionarsi con loro coetanei di altri plessi scolastici; sul fronte della comunità, si evidenzia un intervento diretto a creare un laboratorio Parco in ogni plesso, per sostenere la conoscenza degli elementi naturalistici e paesaggistici del territorio, oltre che l'ampliamento dei servizi in favore delle famiglie (creazione di servizi pre- e post-scuola; istituzione di sezioni primavera). Nel settore Salute, insieme alla sperimentazione di servizi di Telemedicina, si prevede la strutturazione di servizi di prossimità e domiciliarità per persone anziane, realizzati da cooperative di comunità. Infine, interventi di sviluppo

e di mobilità sono costruiti intorno alla importante infrastruttura della ciclovia Alpe Adria che rappresenta per l'Area il vettore di un flusso turistico in costante aumento e che con la Strategia di intende consolidare.

Il valore complessivo della Strategia d'area è pari a circa 7,8 milioni di euro.

Figura 3. La Strategia Area Canal del Ferro – Val Canale



L'APQ Canal del Ferro-Val Canale non segue come gli altri APQ la classificazione per Azioni e Interventi, ma definisce i settori di intervento.

SVILUPPO LOCALE Interventi di supporto al sistema produttivo e turistico locale
SERVIZI ESSENZIALI Istruzione
SERVIZI ESSENZIALI Salute
SERVIZI ESSENZIALI Mobilità
INTERVENTI TRASVERSALI Assistenza tecnica

I settori individuati dalla Strategia sono ulteriormente suddivisi in Interventi che fanno riferimento ai diversi fondi di finanziamento FESR, FSE, FEASR, Legge di stabilità e altre risorse di origine pubblica (comunali e regionali).

Settore SVILUPPO LOCALE	
INTERVENTI	FONTE FINANZIARIA
Intervento 1 Sostegno agli investimenti tecnologici delle PMI per rafforzarne la capacità competitiva e l'innovazione, con valorizzazione dei settori agroalimentare e del legno	POR FESR 2014-2020
Intervento 2 Aiuti alle imprese per il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie basate sull'ICT, con priorità alle aree produttive della filiera agroalimentare, della trasformazione e lavorazione del legno e del turismo	POR FESR 2014-2020
Intervento 3 Progetti di sviluppo e innovazione delle filiere agricole	PSR FEASR 2014-2020
Intervento 4 Progetti di sviluppo e innovazione delle filiere forestali e altri settori (ovvero: agroalimentare, artigianale e manifatturiero)	PSR FEASR 2014-2020
Intervento 5 Rafforzamento della resilienza delle comunità locali e riattivazione dei sistemi produttivi	PSR FEASR 2014-2020
Intervento 6 Servizi per l'ospitalità diffusa	PSR FEASR 2014-2020
Intervento 7 Azioni di politica attiva del lavoro in favore dell'economia locale	POR FSE
Intervento 8 Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa ed al lavoro autonomo	POR FSE
Intervento 9 Formazione mirata agli operatori con particolare attenzione alle filiere di punta dell'area e al settore turistico	POR FSE

Settore ISTRUZIONE	
INTERVENTI	FONTE FINANZIARIA
Intervento 10 Investimenti su tecnologie ICT nelle pluriclassi e creazione aule attrezzate	LEGGE DI STABILITA'
Intervento 11 Progetto scuola plurilingue	LEGGE DI STABILITA'
Intervento 12 I laboratori delle scuole del parco.	LEGGE DI STABILITA'

Intervento 13.a Introduzione dei servizi di pre-scuola e post-scuola	LEGGE DI STABILITA'
Intervento 13.b Attivazione sezioni primavera presso le Scuole dell'Infanzia	LEGGE DI STABILITA'
Intervento 14 Riduzione dei costi gestionali dei plessi scolastici (efficientamento energetico)	POR FESR
Intervento 15 Progetto turistico - ricettivo	LEGGE DI STABILITA'
Intervento 16 Stage sulla Alpi (Progetti di "Alternanza scuola-lavoro")	POR FSE

Settore SALUTE	
INTERVENTI	FONTI FINANZIARIE
Intervento 17 Potenziamento della rete socio assistenziale a favore degli anziani dell'area – Riqualificazione del Centro Anziani di Pontebba	LEGGE DI STABILITA'
Intervento 18 Potenziamento del sistema di cure primarie dell'area interna per favorire l'accessibilità ai servizi sanitari	LEGGE DI STABILITA'
Intervento 19 Potenziamento dei servizi offerti presso il Centro di Assistenza Primaria di Tarvisio	LEGGE DI STABILITA'
Intervento 20 Attivazione di servizi sperimentali di telemedicina	LEGGE DI STABILITA'
Intervento 21 Realizzazione di servizi di prossimità e domiciliarità a favore della popolazione anziana del Canal del Ferro - Val Canale.	LEGGE DI STABILITA'

Settore MOBILITA'	
INTERVENTI	FONTI FINANZIARIE
Intervento 22 Sviluppo dei servizi di trasporto flessibili che non possono essere soddisfatti dal TPL e ottimizzazione del parco veicolare dei Comuni	LEGGE DI STABILITA'
Intervento 23 Connessione della linea ferroviaria con le vallate interne e potenziamento dei servizi connessi alla ciclovia "Alpe Adria"	LEGGE DI STABILITA'
Intervento 24 Intervento per il miglioramento dei servizi offerti dalla ciclovia Alpe Adria attraverso l'ampliamento della rete ciclabile nel Canal del Ferro - Val Canale.	LEGGE DI STABILITA'

Settore ASSISTENZA TECNICA	
INTERVENTI	FONTI FINANZIARIE
Intervento AT Sviluppo del sistema produttivo locale agroalimentare.	LEGGE DI STABILITA'

Una ulteriore suddivisione raggruppa gli Interventi in base alla fonte di finanziamento.

Il POR FESR finanzia gli Interventi 1 e 2 che prevedono sostegni alle imprese per investimenti tecnologici e per introduzione di servizi innovativi (ICT) nei settori agroalimentare, legno e turismo e l'Intervento 14 che prevede interventi di efficientamento energetico nei plessi scolastici.

Il FEASR, gestito dal GAL Open Leader e sostanziato nella Misura 19 Sottomisura 19.2, finanzia gli Interventi 3, 4, 5, 6 che prevedono il sostegno da parte del GAL Open Leader delle filiere agricole, forestali, il rafforzamento della resilienza delle comunità locali e i servizi per l'ospitalità diffusa.

Il POR FSE finanzia gli Interventi 7, 8, 9 che prevedono azioni di politica attiva del lavoro, formazione mirata, tirocini e mobilità, qualificazione dei servizi del lavoro e progetti di alternanza scuola-lavoro e l'Intervento 16 che prevede alternanza scuola-lavoro.

La Legge di Stabilità finanzia gli Interventi 10, 11, 12, 13.a.1, 13.a.2, 13.a.3, 13.a.4, 13.a.5, 13.b.1, 13.b.2, 15, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24 e l'A.T. che prevedono 11 interventi nel campo dell'istruzione (investimenti su tecnologie ICT, scuola plurilingue, laboratori nelle scuole del parco, servizi di pre e post scuola, sezioni Primavera, progetto turistico-ricettivo), 5 interventi nel campo della sanità (potenziamento di: rete socio-assistenziale per anziani, del sistema di cure primarie, dei servizi del centro di assistenza primaria di Tarvisio, attivazione di servizi di telemedicina, servizi di prossimità e domiciliarietà), 3 interventi nel campo della mobilità (sistemi di trasporto flessibile, connessione della linea ferroviaria con la rete ciclabile, miglioramento servizi della ciclovia).

Il PSC finanzia l'Intervento 8 che prevede un sostegno alla creazione d'impresa, mentre le risorse regionali finanziano l'Intervento 16 che prevede un progetto di PCTO (alternanza scuola-lavoro).

QUADRO FINANZIARIO

La copertura finanziaria degli interventi alla sottoscrizione dell'APQ, avvenuta a Novembre 2021, è pari a 7.845.300 euro, così suddivisa:

a) Stato (Legge 147/2013, art. 1 comma 13): euro 3.760.000,00

b) POR FESR: euro 2.110.000,00

c) POR FSE: euro 360.000,00

d) PSR FEASR: euro 1.415.300,00

e) risorse pubbliche locali (Comuni): euro 200.000,00

a cui si aggiungono le previste risorse private, pari a 1.840.297,00 euro.

Successivamente sono intervenute modifiche al quadro finanziario della Strategia, in ragione della variazione di alcuni interventi che sono transitati dal POR FSE a fondi regionali e al Piano di Sviluppo e Coesione (PSC), e dell'aumento dei fondi POR FESR. Al 31 dicembre 2021 il quadro finale dei fondi pubblici è così modificato:

a) Stato (Legge 147/2013, art. 1 comma 13): euro 3.760.000,00

b) POR FESR: euro 2.422.824,00

c) POR FSE: euro 160.000,00

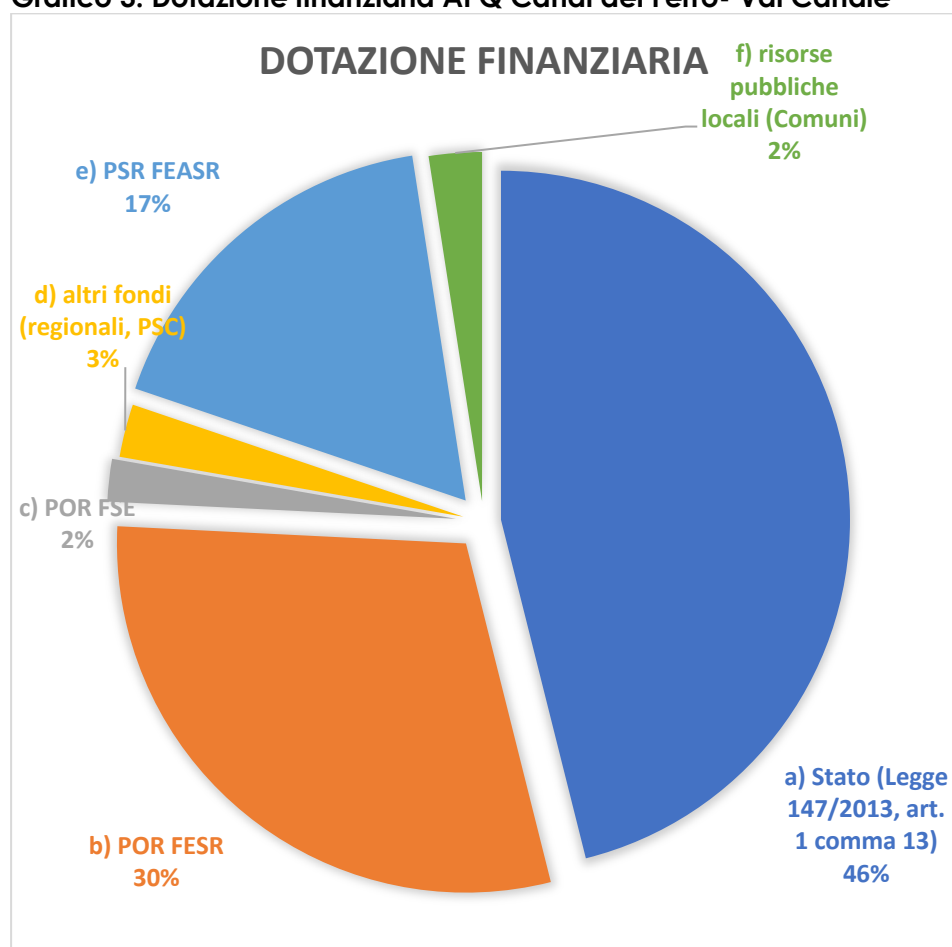
d) altri fondi (regionali, PSC): euro 200.000,00

e) PSR FEASR: euro 1.415.300,00

f) risorse pubbliche locali (Comuni): euro 200.000,00

per un totale di spesa pubblica di 8.158.124,00 euro, a cui si aggiungono 1.840.297 euro di risorse private.

Grafico 3. Dotazione finanziaria APQ Canal del Ferro- Val Canale



a) Stato (Legge 147/2013, art.1 comma 13)	3.760.000,00 €	46%
b) POR FESR	2.422.824,00 €	30%
c) POR FSE	160.000,00 €	2%
d) altri fondi (regionali, PSC)	200.000,00	3%
e) PSR FEASR	1.415.300,00 €	17%
f) risorse pubbliche locali (Comuni)	200.000,00 €	2%

5. Stato di attuazione degli Accordi di Programma Quadro del Friuli Venezia Giulia

5.1 Alta Carnia

AVANZAMENTO PROCEDURALE

La descrizione dello stato di attuazione dell'Accordo di Programma Quadro Alta Carnia si avvale dei dati derivanti dalla Relazione di Avanzamento Annuale 2021, integrati dal sistema di monitoraggio OpenCoesione e dai dati di avanzamento del SSL del GAL Euroleader.

L'attuazione, distinta per fonti di finanziamento, presenta quindi questa situazione:

- *Piano di Sviluppo Rurale (PSR) – FEASR*. L'Intervento 1.1 si sviluppa nella sottomisura 19.2, gestita dal GAL Euroleader, ed è distinto in 5 diverse azioni: 2, 3, 9, 10 e 11. Alla data odierna le Azioni attivate dal GAL Euroleader sono soltanto la n. 9, di cui è pubblicata la graduatoria sul BUR n.28 del 13 luglio 2022, e la n. 10, di cui è approvata la graduatoria con Delibera del Consiglio di Amministrazione n° 230 del 28 dicembre 2022.
- *POR FESR*. Secondo le risultanze della Relazione di Avanzamento Annuale 2021, aggiornata al 31 dicembre 2021, l'Intervento 1.2 risulta essere attivato e in corso di ultimazione. L'Intervento 1.3 al 31 dicembre 2021 risulta concluso, seppur con uno scarso riscontro sul territorio. L'Intervento 6.3 è in corso di realizzazione.
- *POR FSE*. Lo stato di attuazione degli Interventi 2.1, 2.2, 2.3, 3.1 e 4.4 presenta una situazione diversificata: alcuni interventi non sono stati attivati (2.1, 3.1), altri sono conclusi (2.3, 4.4), pur senza un adeguato riscontro sul territorio, il 2.2 risulta in corso. L'avanzamento di spesa risulta molto limitato.
- *Legge di stabilità*. Gli Interventi finanziati dalla Legge di stabilità, (Istruzione: 4.2, 4.3, 4.5, 5.1, 6.1, 6.2; Salute: 7.1, 7.2, 8.1, 8.2; Mobilità: 9.1, 9.2, 9.3) presentano, al 31 dicembre 2021, una situazione differenziata in quanto per alcuni è stata richiesta una variante progettuale. Gli Interventi 4.5, 5.1, 6.1, 6.2, 8.1, 8.2, 9.3 risultano essere avviati con impegni di spesa e pagamenti effettuati. Gli Interventi 4.2, 4.3, 7.1, 7.2, 9.1, 9.2, al 31 dicembre 2021, risultano essere non avviati.
- *Altro*. Gli interventi 2.4 e 4.1, finanziati rispettivamente dal PSC e dalla LR 20/2015, a sostegno alla creazione d'impresa e del potenziamento dell'offerta formativa risultano essere avviati.

L'attuazione dell'APQ segnala quindi un ritardo generalizzato, dal punto di vista realizzativo, in particolare per quanto riguarda gli interventi finanziati dalla Legge di stabilità, dal FSE e dal FEASR.

AVANZAMENTO FINANZIARIO

L'APQ Alta Carnia presenta un quadro finanziario modificato rispetto al quadro della Strategia approvata, grazie ad un aumento della disponibilità finanziaria complessiva degli Interventi 1.2, 1.3, 2.4 e 4.1, seppure con alcune diminuzioni per gli Interventi finanziati dal POR FSE e con aumenti per gli interventi finanziati dal POR FESR.

Il quadro finanziario suddiviso per fondo specifico risulta essere il seguente.

INTERVENTI FEASR

La sottomisura 19.2, di competenza del GAL Euroleader, è composta dalle Azioni 2, 3, 9, 10 e 11, e prevede un budget di 1.500.000 euro. Ad oggi, le uniche Azioni attivate, con graduatoria pubblicata e impegno di spesa definito, sono le Azioni 9 e 10, che vedono una richiesta di 813.303,54 euro, una spesa ammissibile di 732.781,76 euro e un impegno di 640.173,35 euro.

Le risorse a bando comportano la copertura di quota dell'investimento da parte dei beneficiari.

SSL - AZIONE	SPESA PUBBLICA	SPESA AMMISSIBILE	IMPEGNO
Azione 2. Sostegno alle aziende per la valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari locali	200.000	-	-
Azione 3. Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali.	300.000	-	-
Azione 9. Iniziative volte a migliorare la sostenibilità ecosistemica del bosco	400.000	333.206,16	320.512,88
Azione 10. Sostegno alla realizzazione di strutture comuni per la gestione delle attività di promozione e commercializzazione dell'offerta turistica e per l'assistenza alla comunicazione verso i clienti	400.000	399.575,60	319.660,47
Azione 11. Sostegno alla realizzazione di iniziative di collaborazione tra operatori del settore turistico e dei settori agricolo-agroalimentare e artigianale per la promozione dell'"offerta territoriale"	200.000	-	-
TOTALE	1.500.000	732.781,76	640.173,35

(dati Euroleader, aggiornati al 27/3/2023)

INTERVENTI FESR

L'intervento 1.2 ha riscontrato un notevole interesse. L'intervento 1.3 è concluso, seppur con un moderato interesse da parte del territorio. L'intervento 6.3 non è ancora concluso.

Le risorse a bando comportano la copertura di quota dell'investimento da parte dei beneficiari.

POR FESR	SPESA PUBBLICA	IMPEGNATO	SPESO
Intervento 1.2. Aiuti alle imprese per investimenti tecnologici, nelle aree produttive della utilizzazione del legno e dell'industria agroalimentare	1.000.000,00	1.344.212,80	1.325.111,42
Intervento 1.3. Aiuti alle imprese per il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie basate sull'ICT, nelle aree produttive dell'utilizzazione del legno, dell'industria agroalimentare e del turismo	440.000,00	158.989,39	158.989,39
Intervento 6.3. Riduzione dei costi gestionali dei plessi scolastici (efficientamento energetico)	674.000,00	490.000,00	-
TOTALE	2.114.000,00	1.993.202,19	1.484.100,81

(dati OpenCoesione, aggiornati al 31/10/2022)

INTERVENTI FSE

Il budget pubblico degli interventi 2.1, 2.2, 2.3, 3.1, 4.4 è stato diminuito da 1.000.000 euro a 800.000 euro, in quanto gli interventi 2.1 e 2.2 sono stati rivisti al ribasso, con consistenti economie.

Le risorse a bando comportano la copertura di quota dell'investimento da parte dei beneficiari.

POR FESR	SPESA PUBBLICA	IMPEGNATO	SPESO
Intervento 2.1 Bonus occupazionale Azione 8.5.1	150.000,00	-	-
Intervento 2.2 Formazione mirata agli operatori Azione 10.4.2	250.000,00	9.504,00	-
Intervento 2.3 Tirocini e mobilità Azione 10.4.7	140.000,00	4.082,00	4.082,00
Intervento 3.1 Qualificazione dei servizi del lavoro Azione 8.7.1	150.000,00	-	-
Intervento 4.4 Alternanza Scuola-Lavoro Azione 10.4.7	110.000,00	5.776,00	-
TOTALE	800.000,00	19.362,00	4.082,00

(dati OpenCoesione, aggiornati al 31/10/2022)

INTERVENTI LEGGE DI STABILITA'

Gli interventi finanziati dalla Legge di stabilità sono i seguenti:

Legge di stabilità	SPESA PUBBLICA	IMPEGNATO	SPESO
ISTRUZIONE Intervento 4.2	200.000,00	-	-
ISTRUZIONE Intervento 4.3	500.000,00	9.504,00	-
ISTRUZIONE Intervento 4.5	270.000,00	19.925,77	15.930,86
ISTRUZIONE Intervento 5.1	125.000,00	-	101.331,76
ISTRUZIONE Intervento 6.1.1	72.176,00	61.129,70	46.729,70
ISTRUZIONE Intervento 6.1.2	43.960,00	18.690,98	569,01
ISTRUZIONE Intervento 6.1.3	44.960,00	25.884,56	25.884,56
ISTRUZIONE Intervento 6.1.4	44.960,00	4.240,00	4.240,00
ISTRUZIONE Intervento 6.1.5	43.960,00	-	-
ISTRUZIONE Intervento 6.2.a	380.000,00	101.204,72	86.123,08
ISTRUZIONE Intervento 6.2.b		-	-
SALUTE Intervento 7.1	460.000,00	-	-
SALUTE Intervento 7.2	70.000,00	-	-
SALUTE Intervento 8.1	210.000,00	210.000,00	118.001,38
SALUTE Intervento 8.2	175.000,00	40.000,00	-
MOBILITA' Intervento 9.1	650.000,00	-	-
MOBILITA' Intervento 9.2	250.000,00	-	-
MOBILITA' Intervento 9.3	200.000,00	185.342,80	-
TOTALE	3.418.016,00	675.922,53	398.810,35

(dati Relazione di Avanzamento Annuale, aggiornati al 31/12/2021)

L'avanzamento finanziario dell'APQ Alta Carnia presenta quindi un quadro differenziato che risulta dalla composizione delle informazioni fornite dalle Relazioni di Avanzamento Annuali e dal sistema di monitoraggio del sito OpenCoesione, che non risultano essere coordinate tra loro, per un problema legato alle modalità di raccolta e alle tempistiche di aggiornamento dei dati.

Le Relazioni di Avanzamento Annuali risultano infatti essere aggiornate al 31 dicembre 2021, mentre il sito OpenCoesione è aggiornato al 31 ottobre 2022. Il sito del GAL Euroleader è stato consultato per ottenere informazioni sull'avanzamento degli interventi del SSL e risulta aggiornato alla data della Relazione. Nonostante la differente tempistica di aggiornamento dei dati, si ritiene di poter utilizzare le diverse fonti per comporre un quadro finanziario il più possibile aggiornato.

Il quadro finanziario rappresentato dalla Relazione di Avanzamento Annuale 2021 è il seguente:

FONTE DI FINANZIAMENTO	SPESA PREVISTA	SPESA EFFETTIVA	IMPEGNI	PAGAMENTI
L. 147/2013	3.740.000,00	3.740.000,00	767.750,29	398.810,80
POR FESR	2.114.000,00	2.177.202,19	1.993.202,19	1.484.100,81
POR FSE	1.000.000,00	800.000,00	19.362,00	4.082,00
PSR FEASR	1.500.000,00	1.500.000,00	-	-
Altri fondi (LR 20/2015, PSC)	0,00	200.000,00	100.000,00	7.606,00
TOTALI	8.354.000,00	8.417.202,19	2.880.314,48	1.894.599,61

(Fonte Relazione di Avanzamento Annuale 2021)

Il quadro finanziario rappresentato dal sistema di monitoraggio OpenCoesione è il seguente:

FONTE DI FINANZIAMENTO	SPESA PREVISTA	SPESA EFFETTIVA	IMPEGNI	PAGAMENTI
L. 147/2013	3.740.000,00	3.740.000,00	-	-
POR FESR	2.114.000,00	2.177.202,19	-	1.993.577,51
POR FSE	1.000.000,00	800.000,00	-	9.231,00
PSR FEASR	1.500.000,00	1.500.000,00	-	-
Altri fondi (LR 20/2015, PSC)	0,00	200.000,00	-	-
TOTALI	8.354.000,00	8.417.202,19	1.994.108,00	2.002.808,51

(Fonte: OpenCoesione, aggiornamento al 31 ottobre 2022)

Il quadro complessivo, aggiornato al 27 marzo 2023, che si ottiene andando ad integrare le diverse fonti informative, compresi i dati del GAL Euroleader, è quindi il seguente:

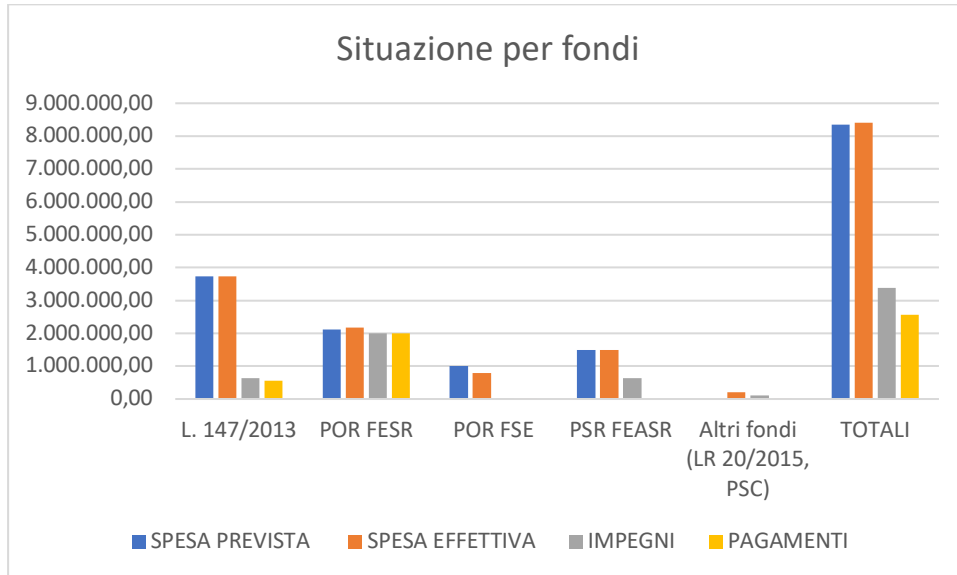
FONTE DI FINANZIAMENTO	SPESA PREVISTA	SPESA EFFETTIVA	IMPEGNI	PAGAMENTI
L. 147/2013	3.740.000,00	3.740.000,00	631.604,23	556.235,48
POR FESR	2.114.000,00	2.177.202,19	1.993.202,19	1.993.577,51
POR FSE	1.000.000,00	800.000,00	19.362,00	9.231,00
PSR FEASR	1.500.000,00	1.500.000,00	640.173,35	0,00
Altri fondi (LR 20/2015, PSC)	0,00	200.000,00	100.000,00	7.606,00
TOTALI	8.354.000,00	8.417.202,19	3.384.341,77	2.566.649,99

(Fonti: OpenCoesione, GAL Euroleader, Comunità di Montagna della Carnia)

Dal confronto delle tabelle precedenti, si evidenzia che gli interventi finanziati dalla Legge di stabilità non vengono registrati nel sistema di monitoraggio OpenCoesione in quanto tali interventi, a causa delle varianti progettuali richieste, risultano essere in corso di approvazione o bloccati. Tali dati risultano essere comunque non disponibili per

l'aggregazione su OpenCoesione a causa della necessità di attivazione di un sistema di monitoraggio specifico per gli interventi finanziati dalla Legge di stabilità.

Grafico 4. Situazione finanziaria dell'APQ Alta Carnia distinta per fondi e aggiornata al 27 marzo 2023



5.2 Dolomiti Friulane

AVANZAMENTO PROCEDURALE

La descrizione dello stato di attuazione dell'APQ Dolomiti Friulane si avvale dei dati derivanti dalla Relazione di Avanzamento Annuale 2021 integrati dal sistema di monitoraggio OpenCoesione e dai dati di avanzamento del SSL del GAL Montagna Leader.

L'attuazione, distinta per fonti di finanziamento, presenta quindi questa situazione:

- *Piano di Sviluppo Rurale (PSR) – FEASR*. L'Intervento 1.1 si sviluppa all'interno della Misura 19, sottomisura 19.2, gestita dal GAL Montagna Leader, ed è distinto nelle Azioni 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5, 2.6 e 2.7. Alla data odierna le Azioni attivate dal GAL Montagna Leader sono le seguenti:
 - 2.1, di cui è approvata la graduatoria con Delibera del CdA del 17 aprile 2019
 - 2.2, di cui è approvata la graduatoria con Delibera del CdA del 14 luglio 2022
 - 2.3, di cui è approvata la graduatoria con Delibera del CdA del 14 luglio 2022
 - 2.4, di cui è approvata la graduatoria con Delibera del CdA del 14 luglio 2022
 - 2.5, di cui è approvata la graduatoria con Delibera del CdA del 4 agosto 2021
 - 2.6, di cui è approvata la graduatoria con Delibera del CdA del 17 aprile 2019
- *POR FESR*. In base alle risultanze della Relazione di Avanzamento Annuale 2021, gli interventi 1.2, 1.3 e 5.2 del POR FESR risultano essere in corso di esecuzione.
- *POR FSE*. In base alle risultanze della Relazione di Avanzamento Annuale 2021, gli interventi 2.2 e 4.2 del POR FSE risultano essere in corso di esecuzione, mentre il 2.1 non risulta essere avviato al 31 dicembre 2021.
- *Legge di stabilità*. Gli Interventi finanziati dalla Legge di stabilità (Istruzione: 3.1, 3.2, 3.3, 4.1, 4.3, 5.1; Salute: 6.1, 6.2, 6.3, 7.1; Mobilità: 8.1, 8.2, 9.1) presentano, al 31 dicembre 2021, uno stato di mancato avviamento.
- *PSC*. L'intervento 2.3 a sostegno della creazione d'impresa e del potenziamento dell'offerta formativa è avviato e presenta una situazione di overbooking rispetto alla dotazione finanziaria.

AVANZAMENTO FINANZIARIO

L'APQ Dolomiti Friulane presenta un quadro finanziario modificato rispetto al quadro della Strategia approvata, grazie ad un considerevole aumento della dotazione finanziaria del POR FESR.

Il quadro specifico per singola fonte di finanziamento risulta essere il seguente.

INTERVENTI FEASR

La sottomisura 19.2, di competenza del GAL Montagna Leader, è composta dalle Azioni 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5, 2.6 e 2.7 e prevede un budget di 1.120.355 euro.

Alla data odierna le Azioni attivate dal GAL Montagna Leader sono:

- 2.1, di cui è approvata la graduatoria con Delibera del CdA del 17 aprile 2019
- 2.2, di cui è approvata la graduatoria con Delibera del CdA del 14 luglio 2022
- 2.3, di cui è approvata la graduatoria con Delibera del CdA del 14 luglio 2022
- 2.4, di cui è approvata la graduatoria con Delibera del CdA del 14 luglio 2022
- 2.5, di cui è approvata la graduatoria con Delibera del CdA del 4 agosto 2021
- 2.6, di cui è approvata la graduatoria con Delibera del CdA del 17 aprile 2019

Le risorse a bando comportano la copertura di quota dell'investimento da parte dei beneficiari.

SSL – AZIONE 19.2	COSTO (QUOTA PUBBLICA)	AMMISSIBILE	SPESO
Azione 2.1 Consolidamento di una cooperativa di comunità	100.000	46.637,96	-
Azione 2.2. Realizzazione eventi turistici di richiamo	100.000	100.000,00	-
Azione 2.3 Realizzazione progetti d'area servizi prodotti turistici	263.406	-	7.035,57
Azione 2.4 Progetti didattici innovativi nelle aree interne	40.000	40.000,00	-
Azione 2.5 Interventi cura tutela paesaggio aree interne	269.830	150.000,00	-
Azione 2.6 Sviluppo innovazione sistema agroalimentare	187.419	-	126.418,24
Azione 2.7 Sviluppo competitività sistemi produttivi locali	100.000	-	-
Azione 19.4 Animazione SNAI	59.700	-	-
TOTALE	1.500.000	336.637,96	133.453,81

(fonte Montagna Leader, aggiornati al 27/3/2023)

INTERVENTI FESR

Gli interventi sono avviati e in corso di esecuzione.

Le risorse a bando comportano la copertura di quota dell'investimento da parte dei beneficiari.

POR FESR	SPESA PUBBLICA	IMPEGNATO	SPESO
Intervento 1.2. Aiuti alle imprese per investimenti tecnologici, nelle aree produttive della utilizzazione del legno e dell'industria agroalimentare	4.964.618,08	4.964.618,08	4.408.695,81
intervento 1.3. Aiuti alle imprese per il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie basate sull'ICT, nelle aree produttive dell'utilizzazione del legno, dell'industria agroalimentare e del turismo	477.092,55	477.092,55	260.748,41
intervento 5.2. Riduzione dei costi gestionali dei plessi scolastici (efficientamento energetico)	673.000,00	673.000,00	0
TOTALE	6.114.710,63	6.114.710,63	4.669.444,22

(Fonte Relazione di Avanzamento Annuale 2021)

INTERVENTI FSE e PSC

Gli interventi 2.2 e 2.3 sono avviati e in corso di esecuzione. Gli interventi 2.1.e 4.2 non risultano avviati.

Le risorse a bando comportano la copertura di quota dell'investimento da parte dei beneficiari.

POR FESR	SPESA PUBBLICA	IMPEGNATO	SPESO
Intervento 2.1 Azioni di politica attiva del lavoro	130.000,00	-	-
Intervento 2.2 Formazione mirata agli operatori	189.790,10	189.790,10	63.569,11
*Intervento 2.3 Tirocini e mobilità	100.000,00	18.462,99	-
Intervento 4.2 Qualificazione dei servizi del lavoro	150.000,00	-	-
TOTALE	569.790,10	208.253,09	63.569,11

(Fonte Relazione di Avanzamento Annuale 2021)

* Intervento finanziato dal PSC

INTERVENTI LEGGE DI STABILITA'

Gli interventi finanziati dalla Legge di stabilità non risultano essere in esecuzione a causa della necessità di revisione delle schede progettuali.

Legge di stabilità	SPESA PUBBLICA	IMPEGNATO	SPESO
ISTRUZIONE Intervento 3.1	200.000,00	-	-
ISTRUZIONE Intervento 3.2	121.000,00	-	-
ISTRUZIONE Intervento 3.3	16.000,00	-	-
ISTRUZIONE Intervento 4.1	566.000,00	-	-

ISTRUZIONE Intervento 4.3	303.000,00	-	-
ISTRUZIONE Intervento 5.1	283.000,00	-	-
SALUTE Intervento 6.1	223.000,00	-	-
SALUTE Intervento 6.2	189.000,00	-	-
SALUTE Intervento 6.3	185.000,00	-	-
SALUTE Intervento 7.1	356.000,00	-	-
SALUTE Intervento 7.2	185.000,00	-	-
MOBILITA' Intervento 8.1	360.000,00	-	-
MOBILITA' Intervento 8.2	415.000,00	-	-
MOBILITA' Intervento 9.1	250.000,00	-	-
TOTALE	883.000,00	-	-

(Fonte Relazione di Avanzamento Annuale 2021)

L'avanzamento finanziario dell'APQ Dolomiti Friulane presenta quindi un quadro differenziato che risulta dalla composizione delle informazioni fornite dalle Relazioni di Avanzamento Annuali e dal sistema di monitoraggio del sito OpenCoesione, che non risultano essere coordinate tra loro, per un problema legato alle modalità di raccolta e alle tempistiche di aggiornamento dei dati.

Le Relazioni di Avanzamento Annuali risultano infatti essere aggiornate al 31 dicembre 2021, mentre il sito OpenCoesione è aggiornato al 31 ottobre 2022. Il sito del GAL Montagna Leader è stato consultato per ottenere informazioni sull'avanzamento degli interventi del SSL e risulta aggiornato alla data della presente Relazione. Nonostante la differente tempistica di aggiornamento dei dati, si ritiene di poter utilizzare le diverse fonti per comporre un quadro finanziario il più possibile aggiornato.

Il quadro finanziario rappresentato dalla Relazione di Avanzamento Annuale 2021 è il seguente:

FONTE DI FINANZIAMENTO	SPESA PREVISTA	SPESA EFFETTIVA	IMPEGNI	PAGAMENTI
L. 147/2013	3.740.000,00	3.740.000,00	-	-
POR FESR	2.113.000,00	6.114.711,00	6.114.711,00	4.669.444,22
POR FSE	480.000,00	469.790,00	208.253,09	63.569,11
PSR FEASR	1.084.700,00	1.120.354,27	780.354,59	133.453,81
PSC	0,00	100.000,00	100.000,00	-
TOTALI	7.417.700,00	11.544.855,27	7.103.318,31	4.866.467,14

(fonte Relazione di Avanzamento Annuale 2021)

Il quadro finanziario rappresentato dal sistema di monitoraggio OpenCoesione è il seguente:

FONTE DI FINANZIAMENTO	SPESA PREVISTA	SPESA EFFETTIVA	IMPEGNI	PAGAMENTI
L. 147/2013	3.740.000,00	3.740.000,00	-	-
POR FESR	2.113.000,00	6.114.711,00	5.969.322,00	5.243.107,00
POR FSE	480.000,00	469.790,00	-	-
PSR FEASR	1.084.700,00	1.120.354,00	-	-
PSC	0,00	100.000,00	-	-
TOTALI	7.417.700,00	11.544.855,00	5.969.322,00	5.243.107,00

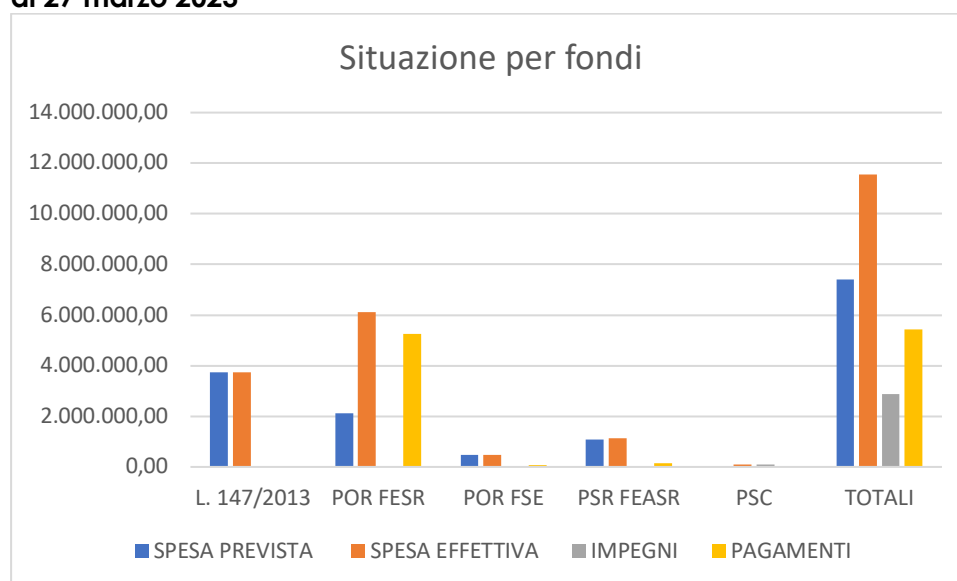
(fonte OpenCoesione, aggiornamento al 31 ottobre 2022)

Il quadro complessivo, aggiornato al 27 marzo 2023, che si ottiene andando ad integrare le diverse fonti informative, compresi i dati del GAL Montagna Leader, è quindi il seguente:

FONTE DI FINANZIAMENTO	SPESA PREVISTA	SPESA EFFETTIVA	IMPEGNI	PAGAMENTI
L. 147/2013	3.740.000,00	3.740.000,00	-	-
POR FESR	2.113.000,00	6.114.711,00		5.243.107,00
POR FSE	480.000,00	469.790,00	19.362,00	63.569,11
PSR FEASR	1.084.700,00	1.120.354,00	-	133.453,81
PSC	0,00	100.000,00	100.000,00	-
TOTALI	7.417.700,00	11.544.855,00	2.880.314,48	5.440.129,92

(fonti OpenCoesione, GAL Montagna Leader, Relazione di Avanzamento Annuale 2021)

Grafico 5. Situazione finanziaria dell'APQ Dolomiti Friulane distinta per fondi e aggiornata al 27 marzo 2023



5.3 Canal del Ferro- Val Canale

AVANZAMENTO PROCEDURALE

La descrizione dello stato di attuazione dell'APQ Canal del Ferro-Val Canale si avvale dei dati derivanti dalla Relazione di Avanzamento Annuale 2021, i cui dati risultano essere aggiornati al 31 dicembre 2021, integrati dal sistema di monitoraggio OpenCoesione, aggiornato al 31 ottobre 2022, e dai dati di avanzamento del SSL del GAL Open Leader.

L'attuazione, distinta per fonti di finanziamento, presenta quindi questa situazione.

- *Piano di Sviluppo Rurale (PSR) – FEASR*. Gli Interventi finanziati dal FEASR sono gestiti dal GAL Open Leader e si sviluppano nel quadro della Misura 19, Sottomisura 19.2, e sono distinti in 4 diverse azioni: 1.1, 1.3, 1.6, 2.4. Alla data odierna le Azioni attivate dal GAL Open Leader sono la n. 1.1, di cui è approvata la graduatoria con Delibera del CdA del GAL n. 282/01 del 11 aprile 2022, la 1.2, di cui è approvata la graduatoria con Delibera del CdA del GAL n. 288/01 del 12 agosto 2022, la 1.4, la 2.4, di cui è approvata una prima graduatoria con Delibera del CdA del GAL n° 255 del 27 luglio 2020 e una seconda con Delibera del CdA del GAL n. 291 del 14 ottobre 2022.
- *POR FESR*. Gli Interventi del POR FESR 1, 2 e 14 risultano essere in corso di ultimazione (Intervento 1) o conclusi (2 e 14).
- *POR FSE*. Gli Interventi 7 e 9 del POR FSE risultano essere, rispettivamente, non avviato e avviato seppure con una scarsa risposta da parte del territorio.
- *Legge di stabilità*. Gli Interventi finanziati dalla Legge di stabilità sono per la maggior parte non avviati, in quanto è stata richiesta una variazione, ad esclusione dell'Intervento 13.b.2 che risulta avviato e con un pagamento effettuato.
- *Altro*. L'intervento 8 a sostegno alla creazione d'impresa finanziato dal PSC risulta essere avviato, mentre l'Intervento 16 per il potenziamento dell'offerta formativa tramite PCTO è in attesa di approvazione.

AVANZAMENTO FINANZIARIO

L'APQ Canal del Ferro-Val Canale presenta un quadro finanziario cambiato rispetto alla Strategia approvata, a causa di una modifica degli Interventi finanziati dal POR FESR che hanno aumentato la disponibilità finanziaria pubblica.

INTERVENTI FEASR

La Sottomisura 19.2, di competenza del GAL Open Leader, è composta dalle Azioni 2, 3, 5, 6 e prevede un budget di 1.500.000,00 euro. Ad oggi, le azioni attivate, con graduatoria pubblicata sul sito del GAL Open Leader, sono le Azioni 1.1, 1.2 e 2.4, che prevedono una richiesta di 813.303,54 euro e un impegno di 640.173,35 euro.

Le risorse a bando comportano la copertura di quota dell'investimento da parte dei beneficiari.

SSL - AZIONE	SPESA PUBBLICA	IMPEGNATO	SPESO
Azione 1.4 Progetti di sviluppo e innovazione delle filiere agricole	200.000,00	183.658,61	28.469,00
Azione 1.5 Progetti di sviluppo e innovazione delle filiere forestali e altri settori	450.000,00		
Azione 1.6 Rafforzamento della resilienza delle comunità locali e riattivazione dei sistemi produttivi	450.000,00		
Azione 2.4 Servizi per l'ospitalità diffusa	315.000,00		
TOTALE	1.415.000,00	183.658,61	28.469,00

(fonte sito web del GAL Open Leader, 27 marzo 2023)

INTERVENTI FESR

Gli Interventi 1, 2 e 14 risultano essere in corso di ultimazione, seppur con risultati diversi.

Le risorse a bando comportano la copertura di quota dell'investimento da parte dei beneficiari.

POR FESR	SPESA PUBBLICA	IMPEGNATO	SPESO
Intervento 1. Aiuti alle imprese per investimenti tecnologici, nelle aree produttive della utilizzazione del legno e dell'industria agroalimentare	1.100.000,00	1.739.730,23	1.346.111,42
Intervento 2. Aiuti alle imprese per il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie basate sull'ICT, nelle aree produttive dell'utilizzazione del legno, dell'industria agroalimentare e del turismo	340.000,00	10.094,21	10.094,21
Intervento 14. Riduzione dei costi gestionali dei plessi scolastici (efficientamento energetico)	670.000,00	672.999,99	-
TOTALE	2.374.000,00	2.422.824,43	1.356.205,63

INTERVENTI FSE

Il budget degli interventi è stato rivisto, con una diminuzione del budget previsto. Le risorse a bando comportano la copertura di quota dell'investimento da parte dei beneficiari.

POR FSE	SPESA PUBBLICA	IMPEGNATO	SPESO
Intervento 7. Azioni di politica attiva del lavoro in favore dell'economia locale. Azione 8.5.1	110.000,00	-	-
Intervento 9 Formazione mirata agli operatori. Azione 10.4.2	50.000,00	-	-
TOTALE	160.000,00	-	-

INTERVENTI LEGGE DI STABILITA'

Gli interventi finanziati dalla Legge di stabilità sono numerosi:

Legge di stabilità	SPESA PUBBLICA	IMPEGNATO	SPESO
ISTRUZIONE Intervento 10	140.200,00	-	-
ISTRUZIONE Intervento 11	397.845,00	-	-
ISTRUZIONE Intervento 12	102.480,00	-	-
ISTRUZIONE Intervento 13.a.1	15.500,00	-	-
ISTRUZIONE Intervento 13.a.2	38.100,00	-	-
ISTRUZIONE Intervento 13.a.3	35.600,00	-	-
ISTRUZIONE Intervento 13.a.4	6.500,00	-	-
ISTRUZIONE Intervento 13.a.5	53.600,00	-	-
ISTRUZIONE Intervento 13.b.1	56.000,00	-	-
ISTRUZIONE Intervento 13.b.2	56.000,00	3.500,00	1.219,05
IMPRESE Intervento 15	192.900,00	-	-
SANITA' Intervento 17	648.844,87	-	-
SANITA' Intervento 18	27.900,00	-	-
SANITA' Intervento 19	179.000,00	-	-
SANITA' Intervento 20	43.600,00	-	-
MOBILITA' Intervento 21	250.000,00	-	-
MOBILITA' Intervento 22	425.000,00	-	-
MOBILITA' Intervento 23	193.170,13	-	-
MOBILITA' Intervento 24	950.000,00	-	-
A.T.	145.000,00	80.000,00	37.588,05
TOTALE	3.957.240,00	83.500,00	38.807,10

INTERVENTI PSC E FONDI REGIONALI

L'Intervento 8, ex FSE, è avviato e in corso di esecuzione. L'intervento 16, finanziato da fondi regionali, risulta non avviato.

POR FESR	SPESA PUBBLICA	IMPEGNATO	SPESO
Intervento 8 Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa ed al lavoro autonomo	110.000,00	-	-
Intervento 16 Stage sulle Alpi (Progetti di "Alternanza Scuola-Lavoro")	90.000,00	-	-
TOTALE	200.000,00	-	-

(Fonte Relazione di Avanzamento Annuale 2021)

* *Intervento finanziato dal PSC*

L'avanzamento finanziario presenta un quadro che risulta dalla composizione delle informazioni derivanti dalle Relazioni di Avanzamento Annuali, dal sistema di monitoraggio del sito OpenCoesione e dal sito di Open Leader, che non risultano essere coordinate tra loro, per problemi legati alla modalità di raccolta dei dati e alle tempistiche di aggiornamento.

Le Relazioni di Avanzamento Annuali risultano infatti essere aggiornate al 31 dicembre 2021, mentre il sito OpenCoesione è aggiornato al 31 ottobre 2022. Il sito del GAL Open Leader è stato consultato per ottenere informazioni sull'avanzamento degli interventi del SSL e risulta aggiornato alla data della presente Relazione. Nonostante la differente tempistica di aggiornamento dei dati, si ritiene però di poter utilizzare le diverse fonti per comporre un quadro il più possibile aggiornato.

Il quadro finanziario rappresentato dalla Relazione di Avanzamento Annuale 2021 è il seguente:

FONTE DI FINANZIAMENTO	SPESA PREVISTA	SPESA EFFETTIVA	IMPEGNI	PAGAMENTI
L. 147/2013	3.760.000,00	3.740.000,00	83.500,00	38.807,10
POR FESR	2.110.000,00	2.422.824,00	2.422.824,43	1.356.378,16
POR FSE	360.000,00	160.000,00	8.720,00	-
Altri fondi (contributi regionali e PSC)	-	200.000,00	-	-
PSR FEASR	1.415.300,00	1.415.300,00	183.658,61	28.469,00
Risorse pubbliche locali (Comuni)	200.000,00	200.000,00	-	-
TOTALI	7.845.300,00	8.158.124,00	2.698.703,04	1.423.654,26

(fonte Relazione di Avanzamento Annuale 2021)

Il quadro finanziario rappresentato dal sistema di monitoraggio OpenCoesione è il seguente.

FONTE DI FINANZIAMENTO	SPESA PREVISTA	SPESA EFFETTIVA	IMPEGNI	PAGAMENTI
L. 147/2013	3.760.000,00	3.740.000,00	-	-
POR FESR	2.110.000,00	2.422.824,00	2.272.321,00	1.599.321,00
POR FSE	360.000,00	160.000,00	-	-
Altri fondi (contributi regionali e PSC)	-	200.000,00	-	-
PSR FEASR	1.415.300,00	1.415.300,00	-	-
Risorse pubbliche locali (Comuni)	200.000,00	200.000,00	-	-
TOTALI	7.845.300,00	8.158.124,00	2.272.321,00	1.599.321,00

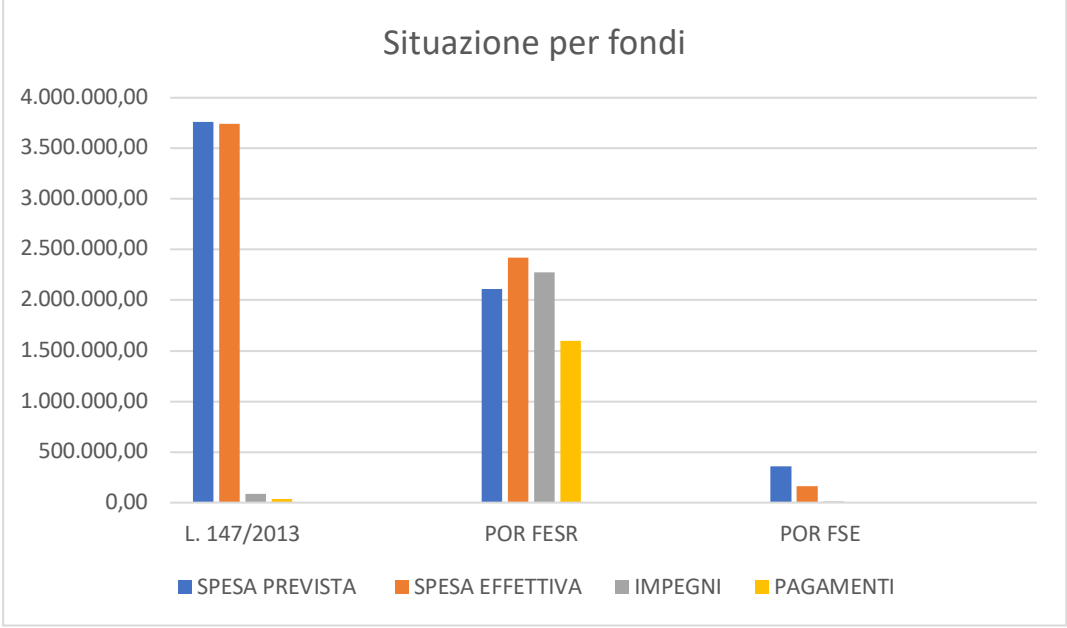
(fonte OpenCoesione, aggiornato al 31 ottobre 2022)

Il quadro complessivo, aggiornato al 27 marzo 2023, che si ottiene andando ad integrare le diverse fonti informative, compresi i dati del GAL Open Leader, è quindi il seguente:

FONTE DI FINANZIAMENTO	SPESA PREVISTA	SPESA EFFETTIVA	IMPEGNI	PAGAMENTI
L. 147/2013	3.760.000,00	3.740.000,00	83.500,00	38.807,10
POR FESR	2.110.000,00	2.422.824,00	2.272.321,00	1.599.321,00
POR FSE	360.000,00	160.000,00	8.720,00	-
Altri fondi (contributi regionali e PSC)	-	200.000,00	-	-
PSR FEASR	1.415.300,00	1.415.300,00	183.658,61	28.469,00
Risorse pubbliche locali (Comuni)	200.000,00	200.000,00	-	-
TOTALI	7.845.300,00	8.158.124,00	2.548.199,61	1.666.597,10

(fonti Relazione di Avanzamento Annuale 2021, OpenCoesione, sito web Open Leader)

Grafico 6. Situazione finanziaria dell'APQ Canal del Ferro-Val Canale distinta per fondi e aggiornata al 27 marzo 2023



5.4 Interviste

Sulla base della metodologia utilizzata per stilare la presente Relazione, si è ritenuto utile effettuare almeno una intervista per territorio, per confermare le evidenze fornite dall'attuazione degli Accordi di Programma Quadro in base ai dati rilevati dalle Relazioni di Avanzamento Annuali e dal sistema di monitoraggio Open Coesione.

Le interviste sono state effettuate al funzionario della Comunità di Montagna della Carnia referente per l'APQ, dott. Michele Colusso, al Sindaco di Resiutta, Francesco Niesich, alla Presidente della Cooperativa Cramars, Stefania Marcoccio e al Direttore del GAL Montagna Leader, Pier Giorgio Sturlese.

La traccia per lo svolgimento dell'intervista si è concentrata sullo stato di attuazione delle singole linee di intervento, sulle problematiche rilevate e sui possibili correttivi da porre in atto. Le domande sono state le seguenti:

- In che misura sono stati raggiunti i risultati attesi dell'implementazione dell'APQ?
- Quali sono stati i principali problemi incontrati durante l'implementazione dell'APQ?
 - in termini di spesa
 - in termini di rispetto dei tempi previsti in termini di implementazione
 - come ha impattato il COVID-19 sull'attuazione dell'APQ?
- In che misura sono stati coinvolti gli stakeholders?

Area Interna Alta Carnia

Intervista a Michele Colusso (Comunità di Montagna della Carnia)

L'intervista al dott. Michele Colusso, funzionario della Comunità di Montagna della Carnia che si occupa specificamente dell'APQ Alta Carnia, si è incentrata sullo stato di avanzamento della Strategia ed in particolare sui progetti finanziati dalla Legge di Stabilità nazionale di cui sono stati evidenziati alcuni problemi specifici, che peraltro confermano quanto già rilevato nella Relazione di Avanzamento Annuale 2021, licenziata a giugno 2022.

La pandemia da COVID-19 ha impattato fortemente su alcuni progetti, come a titolo di esempio gli interventi sul settore della mobilità, in particolare il progetto di trasporto pubblico che è stato fortemente influenzato dalle limitazioni imposte sul trasporto collettivo, che doveva sperimentare nuove modalità di collegamento delle aree di valle e dei collegamenti con i paesi situati sui crinali, ma che a causa delle limitazioni imposte dalla pandemia è stato bloccato. Lo stesso progetto è stato inoltre condizionato dalle

nuove modalità di trasporto pubblico definite dal nuovo contratto firmato dalla Regione nel 2020, che ha modificato alcuni assunti che erano alla base della Strategia (trasporto a chiamata, nuove fermate, nuovi orari, collegamenti delle aree più marginali); sul progetto ha impattato negativamente anche la mancanza di autisti.

Il settore dell'istruzione ha riscontrato invece qualche problema di valutazione iniziale, che ha portato a rivedere alcune scelte progettuali che non si sono rivelate attuabili nei termini proposti: progetti come l'accoglienza pre- e post-scuola hanno invece avuto un risultato interessante, mentre l'insegnamento della lingua tedesca non è mai partito a causa di problematiche organizzative con il ministero competente, che non ha mai individuato i docenti necessari.

Il settore della salute ha visto la revisione di alcuni progetti a causa di visioni non sempre coincidenti tra i soggetti attuatori e gli enti territoriali.

Intervista a Stefania Marcoccio (Cooperativa Cramars)

L'intervista alla Presidente di Cramars, unico ente di formazione con sede in una delle aree interne della regione, si è incentrata sullo stato di attuazione delle misure dell'APQ legate all'ambito formativo e ha evidenziato alcuni problemi specifici.

I bandi, o meglio i contenuti e le modalità attuative, sono stati definiti in modo centralizzato a livello nazionale e non sempre tengono conto della specificità del territorio e del sistema produttivo dell'area interna, che risulta essere parcellizzato e con differenze sostanziali anche rispetto alle aree produttive di Amaro e Tolmezzo.

La necessità che emerge è quella di una attività di animazione territoriale che riesca a raggiungere le singole attività produttive situate nei comuni dell'area interna, che identifichi esattamente le necessità formative della singola azienda (o che aggreghi necessità simili da parte di più aziende) e in base a queste necessità si vada a definire l'offerta formativa adeguata.

Il costo orario complessivo riconosciuto all'ente per l'attività formativa è pari a 129,00 euro, che deve coprire tutti i costi (gestionali, amministrativi, organizzativi, formativi): tale cifra appare molto limitata per lavorare su tematiche quali l'innovazione 4.0 o su argomenti specifici per il cui trattamento sono necessari docenti con una preparazione specifica adeguata.

Area Interna Canal del Ferro-Val Canale

Intervista a Francesco Niesich (Sindaco di Resiutta)

L'intervista al Sindaco di Resiutta Francesco Niesich, Comune capofila della Strategia Canal del Ferro-Val Canale, si è incentrata sullo stato di attuazione dell'APQ e ha evidenziato alcuni problemi specifici, che peraltro erano già stati rilevati nella Relazione di Avanzamento Annuale 2021, licenziata a giugno 2022.

La fase iniziale dell'attuazione dell'APQ è stata complicata da problemi di definizione delle idee progettuali.

La pandemia COVID19 ha comportato conseguenze sui prezzi delle materie prime e, conseguentemente sui servizi, che sono fortemente aumentati mettendo a repentaglio la conclusione di alcuni progetti, secondo la scheda progettuale. L'aumento dei prezzi ha avviato una procedura di compensazione per i partner pubblici, che si vedono riconosciuto una percentuale del maggiore costo da sostenere, procedura che non è presente per i partner privati. Ciò rischia di causare un abbandono da parte dei privati di progetti che non hanno la copertura pubblica prevista e causano quindi un maggior esborso, dato che il progetto deve raggiungere la funzionalità operativa come previsto dal progetto.

Le eventuali varianti progettuali richieste per i progetti che non riscontrano interesse nel territorio e presso i beneficiari o che si dimostrano inadeguati ai bisogni risentono purtroppo di una governance a più livelli che comporta diversi passaggi di responsabilità: le modifiche progettuali, una volta raccolte, vanno spedite al Comitato Tecnico, con sede a Roma. Le tempistiche purtroppo non sono adeguate ai tempi: a titolo di esempio le richieste di variante inviate a Dicembre 2022 al Comitato Tecnico ad Aprile 2023 non hanno ancora avuto nessuna risposta. Questo succede anche perché i procedimenti di variante risentono delle sostituzioni, che avvengono al livello centrale, dei funzionari incaricati e del continuo cambiamento degli indicatori richiesti per il controllo del progetto.

Un suggerimento fattibile è l'attivazione del Comitato Tecnico in regione, presso la Regione Friuli Venezia Giulia.

Area Interna Dolomiti Friulane

Intervista a Pier Giorgio Sturlese (GAL Montagna Leader)

L'intervista al Direttore di Montagna Leader si è incentrata sullo stato di attuazione dell'APQ nel territorio delle Dolomiti Friulane.

L'APQ nelle linee di intervento finanziate dai fondi strutturali (FESR, FSE, FEASR) ha riscontrato risultati interessanti, anche per la possibilità di attingere a graduatorie esistenti che hanno portato anche ad aumenti considerevoli della dotazione finanziaria.

Le linee di intervento finanziate dai fondi statali della Legge di stabilità hanno invece riscontrato una situazione molto più problematica: a tutt'oggi gli interventi risultano ancora non avviati.

Le motivazioni sono diverse: la redazione della Strategia risale al 2017, mentre la firma dell'APQ è datata novembre 2021. Nel corso di questi anni si sono rese necessarie modifiche, anche importanti, degli interventi sia per motivi istituzionali (ad es. la chiusura delle UTI e il trasferimento delle competenze alla Magnifica Comunità) o per motivi tecnici (alcuni progetti non erano più aderenti alle necessità del territorio). La causa più importante per il ritardo nell'attuazione appare però il problema di governance insito nella struttura degli APQ, che richiedono vari passaggi autorizzativi per l'aggiornamento di un progetto: la procedura prevede infatti che le modifiche vengano prima approvate dai Sindaci del territorio interessato, e quindi inviate al Tavolo dei Sottoscrittori che deve esprimersi sulla loro congruità (sulla base di indicatori di realizzazione, tempi di realizzazione, beneficiari etc.). Il problema appare dunque la struttura decisionale fortemente centralizzata che sta registrando tempistiche tecniche molto lunghe per le decisioni relative all'accoglimento delle suddette modifiche, anche quando non si tratta di variazioni sostanziali.

Alcuni progetti sarebbero anche potuti iniziare senza l'approvazione del Tavolo dei Sottoscrittori, ma in assenza di una sicurezza autorizzativa a procedere si è ritenuto non fattibile attivare i progetti per mezzo dell'anticipo di spesa a carico di strutture pubbliche (istituti scolastici o Comuni).

È da segnalare che hanno riscontrato forti difficoltà ad assumere il ruolo di gestori dei fondi loro dedicati.

Il COVID-19 non sembra avere avuto grosse ripercussioni sull'andamento dell'APQ.

Il GAL si è occupato inizialmente a titolo gratuito dell'assistenza tecnica all'attuazione dell'APQ in quanto soggetto del territorio, e nella nuova strategia Aree interne e nella

nuova programmazione 2023-2027 (per quanto riguarda il PSR), nell'ottica di una valorizzazione delle competenze dei soggetti che operano sul territorio, avrà ufficialmente il compito di assistenza tecnica all'APQ andando a ricercare e attivare tutte le sinergie possibili tra i due quadri finanziari.

Sintesi dei principali problemi rilevati e delle possibili soluzioni

Problemi riscontrati	Soluzioni possibili
Complessità nella gestione dei fondi dell'APQ (nazionali, regionali, locali)	Assegnazione dei fondi ad un unico soggetto territoriale che sia in grado di gestire l'intero budget assegnato al territorio
Tempistiche lunghe per il riscontro alle richieste di modifica progettuale da parte del Comitato Tecnico nazionale	Attivazione di un Comitato Tecnico presso la Regione Friuli Venezia Giulia che categorizzi e dia seguito rapidamente alle richieste di modifica
	Automatismo per modifiche progettuali di lieve entità
Mancanza di interesse da parte dei beneficiari nella partecipazione ad alcune tipologie di bandi	Necessità di un'attività di animazione locale mirata all'aumento del numero di beneficiari
	Individuazione dei contenuti dei bandi sulla base delle esigenze del territorio (imprese, privati, enti pubblici, istituti scolastici)
Costo orario della formazione riconosciuto all'ente formativo troppo limitato per coprire adeguatamente un servizio one-to-one	Riconoscimento di un costo orario più alto
Necessità di individuare più precisamente i bisogni formativi delle aziende dei territori delle aree interne	Riconoscimento di costi forfettari per le necessarie attività di animazione territoriale
Comuni delle aree interne con strutture inadeguate per la redazione e la gestione delle procedure legate ai bandi	Necessità di individuare strutture di supporto specialistico per l'attuazione delle procedure

6. La check-list di controllo

L'Accordo di Programma Quadro è un sistema complesso composto da azioni e interventi che fanno riferimento a diversi fondi di finanziamento, con regolamenti diversi, che impattano settori produttivi e territori con caratteristiche variegate, che è sottoposto a modelli di governance che non sempre dialogano tra loro in maniera efficace.

Questa complessità attuativa deve quindi essere supportata attraverso strumenti di analisi che consentano una verifica rapida e sintetica del livello di avanzamento: uno degli strumenti utilizzabili è la check-list, come è dimostrabile nelle varie attività di audit (ad esempio nei controlli in loco dei progetti finanziati dai fondi europei) o nel monitoraggio (ad esempio le check-list appalti), che costituisce una modalità rapida di controllo del progetto e dei risultati e consente di velocizzare pertanto interventi correttivi.

La check-list che viene proposta è strutturata in modo da fornire informazioni sintetiche sul progetto e sullo stato di attuazione, attraverso la rilevazione delle informazioni più rilevanti quali la macrocategoria a cui il progetto appartiene, il Fondo che finanzia l'Intervento, il numero dell'intervento, il titolo del progetto, lo stato di avanzamento procedurale, lo stato di avanzamento finanziario, la percentuale di avanzamento (se plausibile), le criticità riscontrate e un indicatore sintetico che ne rappresenti con immediatezza lo stato di attuazione.

La check-list dovrà essere redatta partendo da quanto descritto nella Relazione di Avanzamento Annuale, andando a compilare le seguenti informazioni:

- l'area a cui appartiene il progetto: IMPRESE, ENERGIA, SALUTE, ISTRUZIONE, MOBILITA'
- lo stato di avanzamento procedurale: IN CORSO, BLOCCATO, CONCLUSO, CANCELLATO, NON AVVIATO
- lo stato di avanzamento finanziario relativa al bando: BUDGET, IMPEGNATO, SPESO
- la percentuale di spesa sull'impegno: % DI SPESO SULL'IMPEGNATO
- le criticità: Tipologia di problemi riscontrati nell'attuazione: testo esplicativo /
Categoria di problemi riscontrati: PROBLEMI AMMINISTRATIVI, PROBLEMI LOGISTICI, MANCANZA DI RISORSE UMANE, MANCANZA DI RISORSE ECONOMICHE, PROBLEMI DI GOVERNANCE, MANCANZA DI INTERESSE DEI BENEFICIARI, MODIFICA DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO, COVID-19

- l'Indicatore sintetico di attuazione che identifica una tipologia di informazione per la valutazione rapida dello stato di attuazione dei progetti, secondo la seguente legenda:
 - Linea di intervento non avviata
 - = Linea di intervento regolarmente in corso
 - + Linea di intervento conclusa ma con risultati non soddisfacenti
 - ++ Linea di intervento conclusa come da aspettative
 - +++ Linea di intervento conclusa con risultato superiore alle aspettative

Per la compilazione della check-list si andrà a utilizzare il sistema di classificazione delle informazioni utilizzato dalla tabella riassuntiva della Relazione di Avanzamento Annuale 2021, suddivisa in Fonte di finanziamento, Intervento, Stato di avanzamento, Spesa prevista, Spesa effettiva, Impegni, Pagamenti, Note.

Check-list APQ Alta Carnia

Area	Fondo	N. intervento	Titolo dell'intervento	Stato di avanzamento			% Speso su Budget	% Speso su Impegnato	Criticità		Indicatore sintetico di attuazione	
				PROCEDURALE	FINANZIARIO				Spiegazione	Categoria		
					Budget	Impegnato						Speso
Imprese	FEASR	1.1	Azione 2. Sostegno alle aziende per la valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari locali	NON AVVIATO	100.182,45	-	-	-	-	Necessità di un 2° Bando con budget rimodulato (agg. 16/2/2023)	MANCANZA DI INTERESSE DEI BENEFICIARI	-
Imprese	FEASR	1.1	Azione 3. Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali	NON AVVIATO	170.640,00	-	-	-	-	Necessità di un 2° Bando con budget rimodulato (agg. 16/2/2023)	MANCANZA DI INTERESSE DEI BENEFICIARI	-
Imprese	FEASR	1.1	Azione 9. Iniziative volte a migliorare la sostenibilità ecosistemica del bosco	IN CORSO	400.000,00	320.512,88	320.512,88	80,12%	100%	-	-	++
Imprese	FEASR	1.1	Azione 10. Sostegno alla realizzazione di strutture comuni per la gestione delle attività di promozione e commercializzazione dell'offerta turistica e per l'assistenza alla comunicazione verso i clienti	IN CORSO	400.000,00	319.660,47	319.660,47	79,91%	100%	-	-	+++
Imprese	FEASR	1.1	Azione 11. Sostegno alla realizzazione di iniziative di collaborazione tra operatori del settore turistico e dei settori agricolo-agroalimentare e artigianale per la promozione dell'"offerta territoriale"	IN CORSO	36.913,20	-	-	-	-	Necessità di un 2° Bando con budget rimodulato (agg. 16/2/2023)	MANCANZA DI INTERESSE DEI BENEFICIARI	-

Imprese	FESR	1.2	Aiuti alle imprese per investimenti tecnologici per introduzione di servizi innovativi (ICT) nei settori legno, industria agroalimentare e turismo.	CONCLUSO	1.000.000,00	1.344.212,80	1.325.111,42	132,51%	98,57%	Bando con ottimo riscontro nel territorio.	-	+++
Imprese	FESR	1.3	Aiuti alle imprese per il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie basate sull'ICT, nelle aree produttive dell'utilizzazione del legno, dell'industria agroalimentare e del turismo	CONCLUSO	440.000,00	158.989,39	158.989,39	36,13%	100%	Bando con poco riscontro nel territorio: solo 12 domande presentate	MANCANZA DI INTERESSE DEI BENEFICIARI	+
Lavoro	FSE	2.1	Bonus occupazionale Azione 8.5.1	NON AVVIATO	150.000,00	-	-	-	-	Budget ribassato	COVID-19	-
Lavoro	FSE	2.2	Formazione mirata agli operatori Azione 10.4.2	AVVIATO	250.000,00	250.000,00	9.504,00	3,80%	3,80%	Partecipazione esigua: solo 4 progetti finanziati	MANCANZA DI INTERESSE DEI BENEFICIARI	-
Lavoro	FSE	2.3	Tirocini e mobilità Azione 10.4.7	CONCLUSO	140.000,00	140.000,00	4.802,00	3,43%	3,43%	Solo 1 tirocinio avviato	MANCANZA DI INTERESSE DEI BENEFICIARI	+
Imprese	PSC	2.4	Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)	AVVIATO	100.000,00	-	-	-	-	Inserito nel PSC	-	=
Lavoro	FSE	3.1	Qualificazione dei servizi del lavoro Azione 8.7.1	NON AVVIATO	150.000,00	-	-	-	-	In corso fattibilità economico-tecnica dell'intervento	PROBLEMA DI GOVERNANCE	-
Istruzione	LR 20/2015	4.1	Potenziamento dell'offerta formativa in relazione alle vocazioni territoriali (integrazione del catalogo regionale dell'offerta orientativa (nuovi prototipi))	AVVIATO	100.000,00	100.000,00	7.606,00	7,60%	7,60%	Attivato con fondi regionali	MANCANZA DI INTERESSE DEI BENEFICIARI	=

Istruzione	Legge stabilità	4.2	Potenziamento dell'offerta formativa	NON AVVIATO	200.000,00	-	-	-	-	Budget limitato per le attività previste. Indisponibilità immobile	MANCANZA DI RISORSE ECONOMICHE PROBLEMI LOGISTICI	-
Istruzione	Legge stabilità	4.3.1	Potenziamento dell'insegnamento della lingua tedesca	NON AVVIATO	300.000,00	-	-	-	-	Impossibilità di individuare i 2 docenti. Richiesta di variante	MANCANZA DI RISORSE UMANE	-
Istruzione	Legge stabilità	4.3.2	Laboratori linguistici	NON AVVIATO	200.000,00	-	-	-	-	Richiesta di variante	-	-
Lavoro	FSE	4.4	Alternanza Scuola-Lavoro Azione 10.4.7	IN CORSO	110.000,00	5.776,00	-	-	-	Revisione del progetto. Solo 4 progetti presentati.	MANCANZA DI INTERESSE DEI BENEFICIARI	-
Istruzione	Legge stabilità	4.5	Formazione continua ("Civic Centre")	IN CORSO	270.000,00	19.925,77	15.930,86	5,90%	79,95%	Problema per l'individuazione degli spazi	PROBLEMI LOGISTICI	=
Istruzione	Legge stabilità	5.1	Diffusione delle dotazioni per la didattica digitale (compresa la realizzazione delle reti)	IN CORSO	125.000,00	120.000,00	101.331,76	81,06%	84,44%	-	-	++
Istruzione	Legge stabilità	6.1.1	Miglioramento della accoglienza pre e post scuola. Comune di Paluzza	IN CORSO	72.160,00	61.129,70	46.729,70	64,13%	76,44%	-	-	+
Istruzione	Legge stabilità	6.1.2	Miglioramento della accoglienza pre e post scuola. Comune di Arta Terme	IN CORSO	43.960,00	41.368,27	30.850,27	70,17%	74,57%	-	-	=
Istruzione	Legge stabilità	6.1.3	Miglioramento della accoglienza pre e post scuola. Comune di Ampezzo	IN CORSO	44.960,00	44.960,00	44.960,00	100%	100%	-	-	+++
Istruzione	Legge stabilità	6.1.4	Miglioramento della accoglienza pre e post scuola. Comune di Ovaro	IN CORSO	44.960,00	8.490,00	8.490,00	18,88%	100%	-	-	+
Istruzione	Legge stabilità	6.1.5	Miglioramento della accoglienza pre e post scuola. Comune di Paularo	IN CORSO	43.960,00	12.947,44	6.499,50	14,78%	50,19%	-	-	++

Istruzione	Legge stabilità	6.2.a	Istituzione o potenziamento di asili nido. Comune di Comeglians	IN CORSO	126.666,67	126.666,67	92.091,18	72,70%	72,70%	-	-	++
Istruzione	Legge stabilità	6.2.b	Istituzione o potenziamento di asili nido. Comune di Forni di Sotto	NON AVVIATO	126.666,67	126.666,67	-	-	-	Richiesta di variante in quanto sezioni Primavera non realizzabili	PROBLEMI LOGISTICI	-
Istruzione	Legge stabilità	6.2.c	Istituzione o potenziamento di asili nido. Comune di Paluzza	NON AVVIATO	126.666,67	126.666,67	-	-	-	Richiesta di variante in quanto sezioni Primavera non realizzabili	PROBLEMI LOGISTICI	-
Energia	FESR	6.3	Interventi di efficientamento energetico nei plessi scolastici	IN CORSO	674.000,00	490.000,00	-	-	-	Intervento appaltato. Contributo al 70% della spesa	-	-
Salute	Legge stabilità	7.1	Sperimentazione del modello del "Centro territoriale di salute della montagna"	NON AVVIATO	460.000,00	-	-	-	-	Modifiche normative del Sistema sanitario regionale e impatto del COVID19	COVID19	-
Salute	Legge stabilità	7.2	Potenziamento del servizio di pronto intervento sanitario (realizzazione di eli-superfici)	NON AVVIATO	70.000,00	-	-	-	-	Spostamento del budget sul comune di Sauris	MODIFICA DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO	-
Salute	Legge stabilità	8.1	Benessere degli anziani e delle loro famiglie	IN CORSO	210.000,00	210.000,00	118.001,83	56,19%	56,19%	Conclusione prevista per 12/2023	-	++
Salute	Legge stabilità	8.2	Promuovere progetti di prossimità	IN CORSO	175.000,00	40.000,00	-	-	-	Incarico affidato a COSM per fattibilità e modellizzazione dell'attività	PROBLEMI DI GOVERNANCE	=
Mobilità	Legge stabilità	9.1	Potenziamento del servizio di trasporto pubblico locale per i lavoratori pendolari verso località, esterne all'Alta Carnia, di maggiore concentrazione delle attività lavorative (conca di Tolmezzo)	NON AVVIATO	650.000,00	-	-	-	-	Necessità di riorganizzazione del TPL	MODIFICA DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO	-

Mobilità	Legge stabilità	9.2	Realizzazione di un servizio di trasporto flessibile dedicato all'accompagnamento delle persone in condizione di fragilità residenti in Alta Carnia alle sedi dei servizi socio-sanitari e ad altri servizi pubblici presenti in Carnia	NON AVVIATO	250.000,00	-	-	-	-	Problemi di attivazione a causa del COVID19	COVID-19	-
Mobilità	Legge stabilità	9.3	Acquisto e gestione operativa di veicoli da adibire prevalentemente al trasporto di bambini e ragazzi verso e da luoghi di svolgimento delle attività educative, ricreative, culturali e sportive	IN CORSO	200.000,00	195.342,80	185.342,80	92,67%	94,88%	Sono stati acquistati 6 dei 7 pullmini previsti	-	++
Area	Fondo	N. intervento	Titolo dell'intervento	Stato di avanzamento				% Speso su Budget	% Speso su Impegnato	Criticità		Indicatore sintetico di attuazione
				PROCEDURALE	FINANZIARIO					Spiegazione	Categoria	
					Budget	Impegnato	Speso					

(Fonte: Relazione di Avanzamento Annuale 2021 / Per i soli progetti finanziati dalla Legge di Stabilità aggiornamento al 31 marzo 2023 Comunità di Montagna della Carnia)

Check-list APQ Dolomiti Friulane

Area	Fondo	N. intervento	Titolo dell'intervento	Stato di avanzamento				% Speso su Budget	% Speso su Impegnato	Criticità		Indicatore sintetico di attuazione
				PROCEDURALE	FINANZIARIO					Spiegazione	Categoria	
					Budget	Impegnato	Speso					
Imprese	FEASR	1.1.a	Azione 2.6 Sviluppo e innovazione del sistema produttivo locale agroalimentare	IN CORSO	187.419,00	187.419,32	126.418,24	67,45%	67,45%	-	-	=
Imprese	FEASR	1.1.b	Azione 2.7 Marketing d'area	IN CORSO	100.000,00	-	-	-	-			-
Imprese	FEASR	1.1.c	Azione 2.5 Iniziative di gestione e valorizzazione del paesaggio	IN CORSO	269.829,61	150.000,00	-	-	-	9 progetti finanziati, con risorse aggiuntive regionali		=
Imprese	FEASR	1.1.d	Azione 2.2 Coordinamento dell'offerta territoriale turistica	IN CORSO	100.000,00	100.000,00	-	-	-			-
			Azione 2.3 Realizzazione progetti d'area servizi prodotti turistici	IN CORSO	263.406,00	263.406,00	7.035,57	2,67%	2,67%	Presentati 12 progetti	MANCANZA DI INTERESSE DEI BENEFICIARI	+
Imprese	FEASR	1.1.e	Azione 2.1 Consolidamento di una cooperativa di comunità	IN CORSO	100.000,00	46.637,96	-	-	-			=
Imprese	FEASR	1.1.f	Azione 2.4 Progetti di scambio di esperienze e integrazione tra sistema scolastico e mondo del lavoro	IN CORSO	40.000,00	40.000,00	-	-	-			=
Imprese	FESR	1.2	Aiuti alle imprese per investimento tecnologici con priorità alle aree produttive della filiera agroalimentare, della metallurgia, della	CONCLUSO	1.240.000,00	4.964.618,08	4.408.695,81	355,53%	88,80%	Bando con ottimo riscontro nel territorio. Oltre 55 domande pervenute	-	+++

			trasformazione e lavorazione del legno e del turismo									
Imprese	FESR	1.3	Aiuti alle imprese per il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie basate sull'ICT, con priorità alle aree produttive della filiera agroalimentare, della metallurgia, della trasformazione e lavorazione del legno e del turismo	IN CORSO	200.000,00	477.092,55	260.748,41	130,37%	54,65%	Bando con discreto riscontro nel territorio.	-	+
Lavoro	FSE	2.1	Azioni di politica attiva del lavoro in favore dell'economia locale	NON AVVIATO	130.000,00	130.000,00	-	-	-	In corso revisione modalità organizzative	COVID-19	-
Lavoro	FSE	2.2	Formazione mirata agli operatori	IN CORSO	100.000,00	189.790,10	63.569,11	63,56%	33,49%	36 corsi già effettuati	-	=
Lavoro	PSC	2.3	Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo	IN CORSO	100.000,00	100.000,00	-	-	-	Approvate 5 operazioni per un valore di 250.000 euro	-	=
Lavoro	Legge stabilità	3.1	Innovazione tecnologica della didattica	NON AVVIATO	200.000,00	200.000,00	-	-	-	Necessità di aggiornamento della scheda. Carezza di personale	MANCANZA DI RISORSE UMANE	-
Lavoro	Legge stabilità	3.2	Sperimentazione di un nuovo modello educativo aule pluriclasse	NON AVVIATO	121.000,00	121.000,00	-	-	-	Carenza di personale	MANCANZA DI RISORSE UMANE	-
Lavoro	Legge stabilità	3.3	Formazione del personale docente	NON AVVIATO	16.000,00	16.000,00	-	-	-	Carenza di personale	MANCANZA DI RISORSE UMANE	-
Istruzione	Legge stabilità	4.1	Sperimentazione di una "Scuola della Montagna"	NON AVVIATO	566.000,00	566.000,00	-	-	-	Carenza di personale.	MANCANZA DI RISORSE UMANE	-

										Necessità di coordinamento tra soggetti	PROBLEMI DI GOVERNANCE	
Istruzione	FSE	4.2	Progetti "Alternanza scuola-lavoro"	CONCLUSO	150.000,00	18.462,99	-	-	-	19 operazioni ammesse a contributo. Economia per 131.537,01	MANCANZA DI INTERESSE DEI BENEFICIARI	-
Istruzione	Legge stabilità	4.3	Corsi teorico-pratici di orientamento verso le professioni della montagna (scuola superiore di 2° grado)	NON AVVIATO	303.000,00	303.000,00	-	-	-	Carenza di personale	MANCANZA DI RISORSE UMANE	-
Istruzione	Legge stabilità	5.1	Introduzione pre- e post-scuola	NON AVVIATO	283.000,00	283.000,00	-	-	-	Carenza di personale	MANCANZA DI RISORSE UMANE	-
Istruzione	POR FESR	5.2	Riduzione dei costi gestionali dei plessi scolastici (efficientamento energetico)	IN CORSO	673.000,00	673.000,00	-	-	-	Intervento in corso di realizzazione	-	++
Istruzione	Legge stabilità	6.1	Anziani oggi: benessere e comunità	NON AVVIATO	223.000,00	223.000,00	-	-	-	Elevati carichi di lavoro del SSC	MANCANZA DI RISORSE UMANE	-
Istruzione	Legge stabilità	6.2	Sostegno alle giovani famiglie (progetto "Una genitorialità diffusa")	NON AVVIATO	189.000,00	189.000,00	-	-	-	Aggiornamento del cronoprogramma in corso	MANCANZA DI RISORSE UMANE	-
Istruzione	Legge stabilità	6.3	Giovani protagonisti delle terre alte	NON AVVIATO	185.000,00	185.000,00	-	-	-	Aggiornamento del cronoprogramma in corso	MANCANZA DI RISORSE UMANE	-
Salute	Legge stabilità	7.1	Creazione dei punti salute	NON AVVIATO	356.000,00	356.000,00	-	-	-	Elevati carichi di lavoro del SSC Aggiornamento del cronoprogramma in corso	MANCANZA DI RISORSE UMANE	-
Salute	Legge stabilità	7.2	Telemedicina	NON AVVIATO	185.000,00	185.000,00	-	-	-	Aggiornamento del cronoprogramma in corso	MANCANZA DI RISORSE UMANE	-
Salute	Legge stabilità	8.1	Potenziamento dell'offerta di servizi di TPL su gomma per	NON AVVIATO	360.000,00	360.000,00	-	-	-	Proposta di modifica dell'intervento	MODIFICA DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO	-

			l'accessibilità delle vallate									
Salute	Legge stabilità	8.2	Integrazione del sistema di trasporto locale in area progettuale	NON AVVIATO	415.000,00	415.000,00	-	-	-	Aggiornamento del cronoprogramma in corso	MODIFICA DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO	-
Mobilità	Legge stabilità	9.1	Connessione della linea ferroviaria Sacile – Gemona del Friuli con le vallate interne (promozione della ciclabilità dell'area)	NON AVVIATO	250.000,00	250.000,00	-	-	-	Aggiornamento del cronoprogramma in corso	MODIFICA DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO	-
Assistenza tecnica	Legge stabilità	AT	Assistenza Tecnica	NON AVVIATO	88.000,00	88.000,00	-	-	-	Disponibilità di risorse a partire dal 2022	MANCANZA DI RISORSE ECONOMICHE	-
Area	Fondo	N. intervento	Titolo dell'intervento	Stato di avanzamento				% Speso su Budget	% Speso su Impegnato	Criticità		Indicatore sintetico di attuazione
				PROCEDURALE	FINANZIARIO					Spiegazione	Categoria	
					Budget	Impegnato	Speso					

(Fonte: Relazione di Avanzamento Annuale 2021)

Check-list APQ Valcanale-Canal del Ferro

Area	Fondo	N. intervento	Titolo dell'intervento	Stato di avanzamento			% Speso su Budget	% Speso su Impegnato	Criticità		Indicatore sintetico di attuazione	
				PROCEDURALE	FINANZIARIO				Spiegazione	Categoria		
					Budget	Impegnato						Speso
Imprese	FEASR	3	Azione 1.4 Progetti di sviluppo e innovazione delle filiere agricole	NON AVVIATO	200.000,00				Bando pubblicato. NOTA: Richiesto accorpamento in unica scheda		=	
Imprese	FEASR	4	Azione 1.5 Progetti di sviluppo e innovazione delle filiere forestali e altri settori	CONCLUSO	450.000,00				Bando pubblicato. Nessuna domanda pervenuta. NOTA: Richiesto accorpamento in unica scheda	MANCANZA DI INTERESSE DEI BENEFICIARI	-	
Imprese	FEASR	5	Azione 1.6 Rafforzamento della resilienza delle comunità locali e riattivazione dei sistemi produttivi	IN CORSO	450.000,00	183.658,61	28.469,00	2,01%	15,50%	Bando in pubblicazione. NOTA: Richiesto accorpamento in unica scheda		=
Imprese	FEASR	6	Azione 2.4 Servizi per l'ospitalità diffusa	IN CORSO	315.300,00					3 bandi pubblicati. Attività primi 2 bandi concluse. NOTA: Richiesto accorpamento in unica scheda		=
Imprese	FESR	1	Aiuti alle imprese per investimenti tecnologici, nelle aree produttive della utilizzazione del	CONCLUSO	1.100.000,00	1.739.730,23	1.346.283,95	122,38%	77,38%	Bando pubblicato. 15 progetti presentati	-	++

			legno e dell'industria agroalimentare									
Imprese	FESR	2	Aiuti alle imprese per il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie basate sull'ICT, nelle aree produttive dell'utilizzazione del legno, dell'industria agroalimentare e del turismo	CONCLUSO	340.000,00	10.094,21	10.094,21	2,96%	100%	Bando pubblicato e attività concluse. 2 progetti presentati. Economie per 329.905,79 euro	MANCANZA DI INTERESSE DEI BENEFICIARI	+
Imprese	FESR	14	Riduzione dei costi gestionali dei plessi scolastici (efficientamento energetico)	IN CORSO	670.000,00	672.999,99	-	-	-	Attesa dell'adeguamento sismico	MODIFICA DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO	=
Imprese	FSE	7	Azioni di politica attiva del lavoro in favore dell'economia locale (Azione 8.5.1)	NON AVVIATO	110.000,00	-	-	-	-	Necessità della revisione dell'intervento	MODIFICA DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO	-
Imprese	FSE	9	Formazione mirata agli operatori (Azione 10.4.2)	CONCLUSO	50.000,00	8.720,00	-	-	-	Bando pubblicato. Attività concluse. Economie per 41.280,00 euro	MODIFICA DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO	+
Istruzione	Legge di stabilità	10	Investimenti su tecnologie ICT nelle pluriclassi e creazione aule attrezzate	NON AVVIATO	140.200,00	-	-	-	-	Aggiornamento cronoprogramma	PROBLEMI DI GOVERNANCE	-
Istruzione	Legge di stabilità	11	Progetto scuola plurilingue	NON AVVIATO	397.845,00	-	-	-	-	Aggiornamento cronoprogramma	PROBLEMI DI GOVERNANCE	-
Istruzione	Legge di stabilità	12	I laboratori delle scuole del parco Trasaghis	NON AVVIATO	102.480,00	-	-	-	-	Richiesta variante	PROBLEMI DI GOVERNANCE	-
Istruzione	Legge di stabilità	13.a.1	Introduzione dei servizi di pre-scuola e post-scuola. Malborghetto Valbruna	NON AVVIATO	15.500,00	-	-	-	-	Richiesta variante	PROBLEMI DI GOVERNANCE	-

Istruzione	Legge di stabilità	13.a.2	Introduzione dei servizi di pre-scuola e post-scuola Moggio Udinese	NON AVVIATO	38.100,00	-	-	-	-	Richiesta variante	PROBLEMI DI GOVERNANCE	-
Istruzione	Legge di stabilità	13.a.3	Introduzione dei servizi di pre-scuola e post-scuola Pontebba	NON AVVIATO	35.600,00	-	-	-	-	Richiesta variante	PROBLEMI DI GOVERNANCE	-
Istruzione	Legge di stabilità	13.a.4	Introduzione dei servizi di pre-scuola e post-scuola Resia	NON AVVIATO	6.500,00	-	-	-	-	Richiesta variante	PROBLEMI DI GOVERNANCE	-
Istruzione	Legge di stabilità	13.a.5	Introduzione dei servizi di pre-scuola e post-scuola Tarvisio	NON AVVIATO	53.600,00	-	-	-	-	Aggiornamento cronoprogramma	PROBLEMI DI GOVERNANCE	-
Istruzione	Legge di stabilità	13.b.1	Attivazione servizi per la prima infanzia Pontebba	NON AVVIATO	56.000,00	-	-	-	-	Aggiornamento cronoprogramma	PROBLEMI DI GOVERNANCE	-
Istruzione	Legge di stabilità	13.b.2	Attivazione servizi per la prima infanzia Resia	AVVIATO	56.000,00	-	-	-	-	Aggiornamento cronoprogramma	PROBLEMI DI GOVERNANCE	-
Imprese	Legge di stabilità	15	Progetto turistico - ricettivo	NON AVVIATO	192.900,00	-	-	-	-	Aggiornamento cronoprogramma	MANCANZA DI RISORSE ECONOMICHE	-
Sanità	Legge di stabilità	17	Potenziamento della rete socio-assistenziale a favore degli anziani dell'area – Riqualificazione del Centro Anziani di Pontebba	NON AVVIATO	648.844,87	-	-	-	-	Aggiornamento cronoprogramma	MANCANZA DI RISORSE ECONOMICHE	-
Sanità	Legge di stabilità	18	Potenziamento del sistema di cure primarie dell'area interna per favorire l'accessibilità ai servizi sanitari	NON AVVIATO	27.900,00	-	-	-	-	Aggiornamento cronoprogramma	MODIFICA DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO	-
Sanità	Legge di stabilità	19	Potenziamento dei servizi offerti presso il Centro di Assistenza Primaria di Tarvisio	NON AVVIATO	179.000,00	-	-	-	-	Aggiornamento cronoprogramma	MODIFICA DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO	-
Sanità	Legge di stabilità	20	Attivazione di servizi sperimentali di telemedicina	NON AVVIATO	43.600,00	-	-	-	-	Aggiornamento cronoprogramma	MODIFICA DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO	-

Mobilità	Legge di stabilità	21	Realizzazione di servizi di prossimità e domiciliarità a favore della popolazione anziana del Canal del Ferro - Val Canale	NON AVVIATO	250.000,00	-	-	-	-	Aggiornamento cronoprogramma	MANCANZA DI RISORSE UMANE	-
Mobilità	Legge di stabilità	22	Sviluppo dei servizi di trasporto flessibili che non possono essere soddisfatti dal TPL e ottimizzazione del parco veicolare dei Comuni	NON AVVIATO	425.000,00	-	-	-	-	Aggiornamento cronoprogramma	MODIFICA DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO	-
Mobilità	Legge di stabilità	23	Connessione della linea ferroviaria con le vallate interne e potenziamento dei servizi connessi alla ciclovia "Alpe Adria"	NON AVVIATO	193.170,13	-	-	-	-	Aggiornamento cronoprogramma	MODIFICA DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO	-
Mobilità	Legge di stabilità / Risorse locali	24	Intervento per il miglioramento dei servizi offerti dalla ciclovia Alpe Adria attraverso l'ampliamento della rete ciclabile nel Canal del Ferro - Val Canale	IN CORSO	750.000,00 / 200.000,00	-	-	-	-	Aggiornamento cronoprogramma	MODIFICA DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO	=
	Legge di stabilità	A.T.	Assistenza tecnica	IN CORSO	145.000,00	80.000,00	37.588,05	25,92%	46,98%	Aggiornamento cronoprogramma	-	=
Imprese	PSC (già FSE)	8	Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa ed al lavoro autonomo	IN CORSO	110.000,00	-	-	-	-	In corso verifica impegni e pagamenti	PROBLEMI DI GOVERNANCE	-
Istruzione	Fondi regionali	16	Stage sulla Alpi (Progetti di "Alternanza scuola-lavoro")	NON AVVIATO	90.000,00	-	-	-	-	Aggiornamento cronoprogramma	PROBLEMI DI GOVERNANCE	-
Area	Fondo	N. intervento	Titolo dell'intervento	Stato di avanzamento				% Speso su Budget	% Speso su Impegnato	Criticità		Indicatore sintetico di attuazione
				PROCEDURALE	FINANZIARIO					Spiegazione	Categoria	
					Budget	Impegnato	Speso					

(Fonte: Relazione di Avanzamento Annuale 2021)

7. Conclusioni e raccomandazioni

Gli Accordi di Programma Quadro rappresentano una politica pubblica che si occupa di sviluppo locale e coesione territoriale, orientata ad interventi in territori periferici per la maggior parte localizzati in area montane, colpite da fenomeni di spopolamento e abbandono di attività tradizionali.

Gli APQ rappresentano un sistema con un alto livello di complessità dovuto alla governance multilivello che è stata definita per la loro attuazione. La complessità strutturale degli APQ è infatti "causata" dalla tipologia di risorse pubbliche (fondi strutturali FESR, FSE e FEASR, risorse statali, regionali e comunali) che li finanziano e dalle differenti modalità di gestione.

L'attuazione degli Interventi degli APQ ha evidenziato problemi di avanzamento di diversa natura che possono essere suddivisi in due diverse categorie:

- Problematiche procedurali
- Problematiche economico-finanziarie

Problematiche procedurali

I differenti livelli di avanzamento degli Interventi degli APQ sono da imputare a considerevoli ritardi nell'attuazione che derivano da problemi di governance, di progettazione, di errata lettura dei bisogni del territorio, dai problemi causati dalla pandemia COVID-19, dalla modifica di normative e dalla scarsa partecipazione dei potenziali beneficiari.

È da chiarire che può risultare fuorviante parlare di ritardi dell'attuazione in quanto gli APQ non hanno inserito una data di conclusione degli interventi previsti, anche se, almeno per quanto riguarda i fondi FESR, FSE e FEASR della programmazione europea 2014-2020, è vigente la norma n+3 che determina una necessaria conclusione dell'iter dei progetti finanziati con questi fondi entro il 2023.

Lo stato di avanzamento degli APQ appare quindi critico, in particolare per le tempistiche: gli interventi che presentano il maggiore ritardo nell'avanzamento degli APQ sono, in generale, quelli finanziati dalla Legge di stabilità e dal FEASR.

Alcune procedure appaiono essere più problematiche, come le seguenti che coinvolgono enti pubblici e istituti scolastici:

- La richiesta di una variante progettuale, sostanziale o non sostanziale, diviene necessaria per bandi che necessitano di modifiche in quanto non risultano non essere aderenti alle richieste del territorio. Tale procedura coinvolge il Tavolo Tecnico

nazionale che, a causa della tempistica di approvazione, non sempre è compatibile con le tempistiche gestionali dei Comuni (es. tempistica di approvazione del Bilancio comunale e disponibilità delle risorse economiche per l'attuazione degli interventi).

- Gli Istituti scolastici presentano una ridotta capacità attuativa, in quanto le strutture organizzative operano spesso in carenza di personale, e quindi non sempre sono in grado di affrontare le complessità di ordine burocratico richieste dai bandi.
- L'APQ Alta Carnia rileva la mancanza di una forma di assistenza tecnica che si occupi di accompagnare l'attuazione dei progetti e di verificare i tempi di realizzazione, funzioni che vengono demandate alle singole Autorità di gestione dei fondi. È da evidenziare invece che gli APQ Dolomiti Friulane e Canal del Ferro-Val Canale hanno invece previsto una voce di spesa per l'assistenza tecnica, affidata alle Comunità di Montagna (rispettivamente la Magnifica Comunità di Montagna Dolomiti friulane, Cavallo e Consiglio e la Comunità di Montagna Canal del Ferro e Val Canale).

La situazione si può sintetizzare come segue:

1. Una debolezza intrinseca di alcuni progetti che non hanno riscontrato un adeguato interesse da parte dei territori, a causa di errate letture dei bisogni, di complicazioni nei contenuti e nei termini dei bandi ed infine a causa della sopravvenuta situazione di emergenza dovuta al COVID19.
2. La mancanza di una data di chiusura dell'APQ può comportare un'assenza di tempestività nella conduzione dei progetti.
3. La mancanza di risorse di assistenza tecnica che riesca a coordinare i progetti finanziati dai diversi fondi risulta essere un elemento di debolezza.
4. Il sistema di monitoraggio del sito OpenCoesione e i dati forniti dalle Relazioni di Avanzamento Annuale presentano dati non sempre comparabili e coerenti tra loro. La spiegazione sembra essere dovuta alla mancanza di un sistema di monitoraggio dedicato che dovrebbe raccogliere i dati dei progetti finanziati dalla Legge di Stabilità e farli dialogare con OpenCoesione.
5. Il sistema di verifica e controllo delle varianti progettuali (sostanziali o non sostanziali) rallenta significativamente le procedure, in particolare quando si verifica che le specifiche di un progetto non sono adeguate alle richieste o ai bisogni di un territorio e richiedono quindi una modifica.

Problematiche economico-finanziarie

Il budget di spesa a disposizione degli APQ del Friuli Venezia Giulia ammonta complessivamente a circa 28 milioni di euro, suddiviso nei tre territori dell'Alta Carnia, delle Dolomiti Friulane e del Canal del Ferro-Val Canale. L'avanzamento di spesa dei tre APQ, aggiornato alla data della Relazione, rappresenta un valore complessivo medio del 34%, con punte pari al 47,12% per l'APQ Dolomiti Friulane, al 20,42% per l'APQ Canal del Ferro-Valcanale e al 30,49% per l'APQ Alta Carnia che si attesta quindi poco al disotto della media. La spiegazione di queste percentuali si può attribuire al fatto che un numero limitato di bandi risulta essere arrivato a conclusione, mentre alcuni bandi non risultano essere nemmeno stati avviati e altri sono stati avviati ma si trovano ancora in una fase istruttoria e quindi con un livello di spesa insufficiente.

Tra le complessità emerse, in particolare con l'avvio del conflitto tra Ucraina e Russia e il conseguente aumento dei prezzi, c'è la situazione dei progetti presentati da soggetti privati che hanno riscontrato un considerevole aumento dei costi: in alcuni casi risulta praticamente impossibile portare a termine i progetti secondo le specifiche originarie oppure in altri casi i progetti risultano, a parità di spesa, fortemente ridimensionati con la possibilità di una ridotta, se non completamente assente, funzionalità del progetto.

Per i beneficiari pubblici il problema non si pone, o si pone in termini ridotti, in quanto il livello nazionale è intervenuto con un meccanismo di compensazione che è in grado di coprire parte dei maggiori costi intervenuti a causa della pandemia COVID-19 e della guerra in Ucraina.

Raccomandazioni

Dal lavoro di lettura e analisi dei documenti relativi agli Accordi di Programma Quadro e dal confronto con alcuni dei protagonisti dell'attuazione sui territori, si portano all'attenzione del RUA degli APQ alcuni possibili suggerimenti per migliorare i livelli di attuazione che, ad ogni buon conto, già emergono per lo più dalle RAA a cui questo documento si riferisce:

1. Necessità di individuare un **unico ente per territorio** che si occupi del **coordinamento** e dell'**assistenza tecnica** dell'Accordo di Programma Quadro.
2. **Scorrimento delle graduatorie** esistenti qualora i progetti presentati e non finanziati rispettino comunque le specifiche dei bandi, fino a completo esaurimento delle risorse disponibili.
3. **Spostamento di risorse** da bandi con risorse non impegnate a bandi con graduatorie valide con beneficiari finanziabili ma con insufficienti risorse.
4. **Attivazione di un Comitato Tecnico presso la Regione Friuli Venezia Giulia** che categorizzi le richieste di modifica per semplificare e velocizzare l'approvazione da parte del Comitato Tecnico nazionale.
5. In alternativa, **Attivazione di un Comitato Tecnico presso la Regione Friuli Venezia Giulia** che sostituisca il Comitato Tecnico nazionale.
6. **Automatismo** per modifiche progettuali di lieve entità o non sostanziali, senza passaggio in Comitato Tecnico.
7. **Task force**, composta da consulenti esterni o da dipendenti delle Amministrazioni pubbliche, **per il supporto tecnico-operativo** ai Comuni più piccoli che non sono in grado di gestire bandi complessi.
8. Riconoscimento dei costi orari necessari per l'attività di **animazione territoriale** necessaria per favorire la partecipazione dei beneficiari ai bandi.
9. **Aumento del costo orario** riconosciuto agli enti di formazione che operano nei territori delle Aree interne per consentire l'avvio di corsi di formazione *tailor-made* o con ridotto numero di partecipanti.
10. **Semplificazione delle procedure per la partecipazione ai bandi**: definire procedure semplificate, anche per consentire la correzione in corso d'opera di progetti che risultano essere non adeguati alle realtà dei territori.
11. **Presentazione delle proposte progettuali** a valere sui fondi FEASR direttamente ai GAL e, solamente dopo l'approvazione della graduatoria, l'inserimento dei progetti nel SIAN.

A cura del dott. Antonio Ferraioli

In collaborazione con il NUVV della regione Friuli Venezia Giulia

Marzo 2023

